



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

Prot. n° 29710
del 07.11.2016

CONSIGLIO COMUNALE

SESSIONE STRAORDINARIA

Seduta del giorno 28 settembre 2016

**PROCESSO VERBALE
DELLA SEDUTA**

ORDINE DEL GIORNO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 SETTEMBRE 2016

1. Comunicazioni, interrogazioni e interpellanze
2. Modifica Regolamento comunale per l'accertamento e la riscossione delle entrate tributarie
3. Ratifica deliberazione Giunta Comunale n. 84 in data 01.08.2016 avente ad oggetto: "Art. 175 - comma 4 - Decreto Legislativo 267/00 - Approvazione della quarta variazione al bilancio di competenza finanziario 2016/2018 adottata dalla Giunta Comunale in via d'urgenza"
4. D.Lgs. 118/2011 - Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio. Allegato n. 3 al DPCM 28/12/2011 - Articolazione del patrimonio netto in applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria - Copertura della perdita d'esercizio 2015
5. Esame ed approvazione del bilancio consolidato 2015 ai sensi dell'art. 151, comma 8, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267
6. Quinta variazione al Bilancio di previsione 2016/2018 di competenza del Consiglio Comunale
7. Regolamento del Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze della Città di Savigliano. Approvazione



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

APERTURA DI SEDUTA

PRESIDENTE: prima di procedere all'appello dei presenti invita i consiglieri a prendere posto in quanto il sig. Franco Cardone desidera intervenire per rendere noto l'esito del viaggio intrapreso con il figlio Lorenzo, nominato dal Consiglio Comunale di Savigliano "Ambasciatore del Saluto" per sensibilizzare sul tema dell'autismo.

CARDONE Franco: desidera ringraziare l'intero Consiglio Comunale per aver dato la possibilità a suo figlio Lorenzo di essere "Ambasciatore del saluto" di Savigliano. Nel viaggio di 19 tappe, fatto con i soli mezzi pubblici, da Savigliano a Montebelluna è stato portato il saluto della città di Savigliano e Lorenzo si è comportato molto bene. Afferma che è stata una bella esperienza per entrambi e Lollo è stato simpaticissimo in tutti i contesti. I vari Comuni li hanno accolti molto bene e sono stati scambiati i gagliardetti e gli sono stati donati dei libri, consegnati poi alla Biblioteca Comunale. Molti li hanno seguiti sul blog e sulla pagina facebook. Fa presente che durante il viaggio è stata raccolta una cifra abbastanza importante che è stata devoluta all'Associazione "L'Airone" di cui Lorenzo fa parte.

SINDACO: ringrazia veramente Lorenzo per aver portato il saluto della città di Savigliano in tanti Comuni perché tutti i Sindaci dei paesi in cui lui è stato gli hanno telefonato per ringraziare la città. Il messaggio è quindi chiaramente arrivato e gli ha fatto molto piacere la chiacchierata avuta col Sindaco di Montebelluna. Si sente pertanto in dovere di regalare a Lollo la bandiera tricolore.

Applauso



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(*Provincia di Cuneo*)

Alle ore 18,30 il Presidente informa che il Segretario Generale, dott.ssa Soffientini, per motivi personali non può essere presente ed è sostituita dal dr. Goldoni – Vice Segretario – cui dà la parola per l'appello dei presenti.

Eseguito tale appello risultano presenti n. 11 Consiglieri (CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, GRANDE Laura, GRINDATTO Luca, TORTONE Osvaldo, FERRARO Rocco, FROSSASCO Alessandra, GANDOLFO Luciano, BONETTO Claudio, PORTERA Antonello, GARAVENTA Silvia) e assenti n. 6 Consiglieri (CASASOLE Alberto, DE LIO Maurizio, ELLENA Margherita, OCCELLI Maurizio, PORTOLESE Pasquale e TESIO Paolo).

Risultano altresì assenti gli Assessori RAVERA Chiara e PAONNE Marco.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(Provincia di Cuneo)

APERTURA DI SEDUTA

COMUNICAZIONI

ENTRA TESIO Paolo (11 +1) = 12

PRESIDENTE: prima di dare avvio ai lavori del Consiglio Comunale incorre l'obbligo, purtroppo ancora una volta, di ricordare un evento luttuoso. Si riferisce al terribile terremoto che ha disastro l'Italia centrale con centinaia di morti e distruzioni, ma come tutti hanno avuto modo di vedere, le popolazioni colpite stanno dando un esempio di grande forza e di grande resistenza con l'aiuto e la collaborazione di tutta la nazione che si è stretta attorno ad esse. Anche a Savigliano si stanno organizzando alcuni progetti a sostegno delle popolazioni colpite tra i quali sottolinea quello che vede coinvolta l'Amministrazione comunale e che è in programma per domenica 9 ottobre in concomitanza con Ottobrando. Sotto l'Ala Mercatale sarà organizzata "l'Amatriciana per Amatrice" cui tutti sono invitati. I soldi raccolti verranno, insieme ad altri fondi, destinati dal Comune al progetto in allestimento. Desidera ringraziare il consigliere Bonetto che è stato il primo ad avanzare la proposta l'indomani stesso del terremoto. Il suo suggerimento è stato accolto dall'Amministrazione che lo ha condiviso con la Pro Loco cittadina che, insieme alla Consulta per la Solidarietà, sta organizzando l'evento che si auspica abbia successo anche perché si tiene in concomitanza con l'evento "Mestieri a cielo aperto" organizzato dall'Ascom che attira sempre molti visitatori nella città.

Invita i consiglieri ad alcuni attimi di silenzio in ricordo dei caduti del terremoto.

SILENZIO

ENTRA PAONNE Marco

PRESIDENTE: dà inizio al Consiglio Comunale con alcune comunicazioni. Invita i consiglieri a prendere visione del comunicato distribuito sui tavoli in cui compare l'indirizzo e-mail dell'ufficio protocollo cui devono essere inviate le interrogazioni, le interpellanze e gli ordini del giorno. Le impiegate dell'ufficio si occuperanno poi di smistare quanto ricevuto agli uffici competenti. La necessità di questa comunicazione è nata dal fatto che alcuni consiglieri inviano tali comunicazioni direttamente all'ufficio organi istituzionali che poi a sua volta deve reinviarle all'ufficio protocollo. In questo modo tutto viene convogliato al protocollo e poi smistato ai vari Assessori. Invita poi i consiglieri ad indicare come destinatari delle comunicazioni oltre al Sindaco, anche l'Assessore di riferimento in modo da semplificare il compito dei dipendenti dell'ufficio protocollo. Chiede se vi sono altre comunicazioni e dà la parola all'Assessore Gosio Massimiliano.

GOSIO Massimiliano: desidera rendere conto al Consiglio comunale, non avendo avuto la possibilità di farlo in occasione della manifestazione "Sport in piazza", annullata causa il cattivo tempo, del progetto, che è stato realizzato per un anno e che terminerà a febbraio 2017, denominato "Esosport. Il giardino di Betty". Ne rende conto perché si è ricevuto, grazie alla collaborazione con Coop e Nova Coop ed al progetto "BeCoop", un contributo di oltre 1000 euro

per sostenere il progetto. Il contributo è importante e Nova Coop continuerà ad erogarlo attraverso il progetto "BeCoop" anche per l'anno 2017: sostanzialmente Nova Coop offre ai propri soci la possibilità di convertire i punti spesa accumulati in sostegno a progetti di solidarietà. Tra questi anche "I giardini di Betty" relativo al riciclaggio delle scarpe da ginnastica e di quelle con soles gommate da riutilizzare per la creazione di pavimentazione per i giardini dei bambini. Si tratta di un progetto che ha avuto un grande successo e che sta proseguendo a pieno regime. Dopo la raccolta del primo carico saprà quantificare esattamente il risultato e comunicherà a mezzo stampa quante sono state le scarpe conferite. La cittadinanza ha raccolto non solo la bontà del progetto per realizzare qualche cosa per la città, ma soprattutto l'aspetto ecologico dello stesso e quindi una modalità nuova di riciclo dei materiali gommati che altrimenti sarebbero riversati nella spazzatura con costi per la collettività.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gandolfo Luciano che saluta con calore per la sua presenza dopo un periodo di lunga assenza e gli augura una completa guarigione.

GANDOLFO Luciano: desidera ringraziare di cuore il Sindaco, tutti gli Assessori e tutti i Consiglieri ed in modo particolare i consiglieri Rocco Ferraro e il dr. Portolese che gli sono stati vicini e di aiuto in questo suo momento difficile. Desidera poi pubblicamente rivolgere un ringraziamento speciale a tutto il reparto di Ortopedia dell'Ospedale SS. Annunziata dove il personale è stato molto gentile. Nell'ospedale cittadino opera un chirurgo spinale che è un'eccellenza italiana: ha avuto infatti la fortuna di essere operato dal dr. Ghione ed anche dal dr. Leone, medici veramente specializzati. Sottolinea però che tutto il personale del reparto ha una gentilezza disarmante e per chi è impossibilitato a muoversi ciò è veramente di aiuto. Pertanto invita a sostenere il locale ospedale mettendo tutto l'impegno possibile per mantenerlo agli attuali livelli.

APPLAUSO

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello.

PORTERA Antonello: desidera segnalare, con la dovuta soddisfazione, il tramonto, ormai praticamente certo, almeno per questa stagione di politica internazionale, del TTIP, il Trattato commerciale Europa/America, del quale questo Consiglio Comunale aveva chiesto una rivalutazione durante il periodo delle trattative. E' stato il vice cancelliere Ministro dell'Economia tedesco Sigmar Gabriel a dichiarare il fallimento dei negoziati, perché ha affermato che come europei non possiamo accettare supinamente le richieste americane ed ha aggiunto che non ci sarà più alcun passo avanti, anche se nessuno lo vuole ammettere veramente, visto che in quattordici round di colloqui, le parti non hanno trovato un'intesa su un solo capitolo dei 27 sul tavolo. Anche Francia e Belgio si sono espressi nella stessa direzione diversamente dall'Italia. Al di là della posizione radicalmente contraria del gruppo di cui fa parte rispetto al TTIP, riconosce che il Consiglio comunale nel suo complesso ci ha visto giusto proponendo una rivalutazione che ha avuto effettivamente luogo per ben 14 volte, sia pur con risultati insoddisfacenti. Fa presente che dall'altro lato prosegue il CETA, ossia il trattato tra l'Unione Europea e il Canada, fratellino minore del TTIP, che sarà sottoposto a breve all'esame delle istituzioni europee. Ritiene quindi che almeno per un po' di tempo si possa star tranquilli sul fatto che negli ipermercati e nei negozi italiani non saranno smerciati prodotti privi dei requisiti di sicurezza anche alimentari previsti dalla legislazione italiana.

ESCE TESIO Paolo (12 - 1) = 11

PRESIDENTE: prima di iniziare le interrogazioni desidera ancora fare una comunicazione. Informa che in mattinata è stato inaugurato l'intervento che la Provincia ha realizzato nella curva di Santa Rosalia, intervento che è stato fortemente voluto dall'Amministrazione comunale di Savigliano, che per l'occasione era rappresentata dall'Assessore Gosio, in quanto il Sindaco era impegnato col lavoro. Desidera ringraziare innanzitutto il settimanale locale "Il Saviglianese" che con una propria iniziativa del novembre 2013 è stato il primo ad interessarsi della problematica che è stata fatta propria dell'Amministrazione della città: si è trattato di un'operazione travagliata perché non tutti

erano d'accordo e vi è stato poi il problema del reperimento dei fondi. Alla fine la Provincia è riuscita a partecipare al bando nazionale per la sicurezza stradale e l'intervento si è ora concluso. E' stata realizzata una terza corsia per chi svolta verso Santa Rosalia e la curva è stata molto addolcita ed ora risulta difficile uscire di strada in quanto le pericolosità esistenti sono state rimosse. Si tratta quindi di un punto a favore dell'Amministrazione comunale saviglianese che ha creduto e voluto fortemente questo intervento. Non essendovi ulteriori comunicazioni passa all'esame delle interrogazioni pervenute.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(Provincia di Cuneo)

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

PRESIDENTE: informa che sono pervenute nove interrogazioni cui se ne aggiungono due urgenti presentate dal consigliere Portera e dal consigliere Gandolfo che verranno discusse in coda. Dà quindi la parola alla consigliere Garaventa Silvia per la prima interrogazione ad oggetto *“Interrogazione in merito alla mancata pubblicazione all’Albo Pretorio e in Amministrazione Trasparente degli elaborati allegati alla delibera C.C.n° 27 del 29.07.2016 relativa alla variante al P.R.G.C.”*

GARAVENTA Silvia: collegandosi a quanto appena enunciato dal Presidente circa i lavori effettuati sulla curva di Santa Rosalia, desidera ribadire la richiesta dell’impegno dell’Amministrazione per i due incroci, che auspica diventino prima o poi rotonde, e cioè quello di Via Saluzzo e quello verso Marene-Alba che sono spesso fonte di incidenti anche mortali. Passa poi a leggere la seguente interrogazione:

“”In riferimento alle operazione di pubblicazione della variante al Piano Regolatore si chiede di sapere per quale motivo gli elaborati allegati alla DCC 29/07/2016 n° 27 non siano stati pubblicati né all’albo Pretorio, né in “amministrazione trasparente” come prevedono le vigenti disposizioni in materia (L. 69/2009 e D.Lgs 33/2013 e loro s.m.i.) e perché gli allegati presenti esclusivamente nelle notizie della home page non riportano anche la firma digitale ai sensi del D.lgs 82/2005 e s.m.i. risultando pertanto in qualche modo minata la loro validità/efficacia.

Alla luce di ciò si chiede di sapere se codesta Amministrazione sia conseguentemente propensa a procedere a nuove pubblicazioni””

Ritiene che non essendo presenti le firme digitali suoi documenti, se qualcuno facesse ricorso, potrebbe essere invalidato l’intero procedimento.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco per la risposta.

SINDACO: precisa che la risposta è del Segretario comunale che oggi è però assente e che quindi provvederà a leggere. Desidera però fare una premessa. Ritiene che l’Amministrazione abbia sempre dimostrato trasparenza in tutti gli atti adottati ed in modo particolare per questa variante al piano regolatore che è stata discussa punto per punto nelle varie commissioni ed è stata illustrata anche attraverso i giornali locali. Per quanto riguarda l’interrogazione legge la risposta del Segretario Generale.

ENTRA TESIO Paolo (11 + 1) = 12

“”Dal 1° gennaio 2011 le Amministrazioni pubbliche sono tenute alla pubblicazione sull’Albo Pretorio on-line di tutti gli atti per cui la legge la prevede. Il Comune di Savigliano ha ottemperato a questa disposizione legislativa e si è dotata di un regolamento per la disciplina della gestione del sito internet istituzionale, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n° 36 del 29 settembre 2011 in vigore dal 19 novembre 2011. Tale regolamento disciplina tra l’altro, all’art. 5, la

durata e le modalità di pubblicazione nella sezione Albo Pretorio. Il comma 9 prevede che, in deroga al principio di integralità, qualora la tipologia (ad es. cartografie, planimetrie) e la consistenza o il numero degli atti da pubblicare, anche se contenuti su supporto informatico, non ne consentano l'integrale affissione all'albo Pretorio on-line, si proceda come segue. Verrà predisposto a cura dell'ufficio proponente un apposito avviso da pubblicare all'albo pretorio on-line in luogo e/o in aggiunta all'atto da pubblicare dal quale si evincono tutti gli elementi essenziali soggettivi ed oggettivi: ente ed organo da cui promana, l'oggetto, il numero di protocollo e/o identificativo e la data di adozione, il destinatario ed ogni altro elemento utile attraverso cui sia possibile individuare esattamente il documento e sinteticamente il contenuto, nonché l'ufficio presso il quale lo stesso documento è consultabile integralmente e contemporaneamente durante il periodo di pubblicazione del relativo avviso. Nel caso di specie si è ritenuto di accentuare l'evidenza del provvedimento mediante l'inserimento degli elaborati allegati alla deliberazione consiliare n° 27 del 29 luglio 2016 nella homepage del sito istituzionale di questo ente. La pubblicazione della deliberazione e dei suoi allegati risulta contestuale ai fini di un eventuale ricorso contro la stessa. Gli elaborati sono stati firmati nella copia cartacea e quindi scansati per la pubblicazione sul sito istituzionale. Sono pertanto soddisfatte le disposizioni di cui al codice dell'amministrazione digitale in quanto non si tratta di originali informatici ex art. 20 del D.Lgs n° 82/2005 ed il documento è stato reso disponibile con l'uso delle tecnologie informative e conoscitive di cui all'art. 50 del D.Lgs stesso."

In altri termini la pubblicazione rispetta tutti i dettami della normativa vigente. Afferma che si è sempre disponibili a migliorare perché ritiene che sia necessaria la maggior informazione possibile ed in questo caso ciò è avvenuto. Dichiaro la disponibilità alla massima trasparenza e approfitta per informare che è stato emesso un bando di gara per l'utilizzo dell'ex casa degli zingari proprio perché la trasparenza in questi atti è veramente importante.

GARAVENTA Silvia: chiede copia della risposta del Segretario comunale che analizzerà meglio.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Bonetto Claudio per l'interrogazione ad oggetto: *"Interrogazione in merito alle tempistiche ed alle modalità di esecuzione dei lavori di abbellimento in Via Sant'Andrea"*.

ESCE TORTONE Osvaldo (12 – 1) = 11

BONETTO Claudio: presenta la seguente interrogazione:

"Alcuni cittadini e commercianti di via S. Andrea mi hanno contattato per avere informazioni sui lavori di abbellimento della via.

In particolar modo vi sono i commercianti che lamentano il fatto di non sapere quali siano le tempistiche, le modalità di attuazione dei lavori, ecc.

Dicono di aver avuto sommarie informazioni durante degli incontri con l'Associazione Commercianti, ma non sembrano essere state del tutto esaustive.

Chiedo pertanto che vengano illustrati nel dettaglio i piani di questo intervento, magari organizzando un incontro con i commercianti stessi, affinché gli stessi possano organizzarsi per ridurre al minimo i disagi che il cantiere potrà creare.

Suggerirei inoltre di prevedere (se non già previsto) un avanzamento lavori a tratti, per evitare la chiusura totale della via per tutta la durata dell'intervento e magari prevedere, ad esempio, la temporanea percorribilità di via Trossarelli a doppio senso di marcia, per permettere al traffico veicolare di poter accedere al tratto della via magari non ancora coinvolto nell'intervento."

Desidera portare all'attenzione del Consiglio comunale una preoccupazione dei cittadini, ma soprattutto dei commercianti, di Via Sant'Andrea che, pur essendo ben felici dell'imminente intervento che verrà eseguito, sono preoccupati circa le tempistiche e le caratteristiche del

cantiere. Ricorda che vi sono molti esercizi commerciali nella zona i quali riferiscono che durante le riunioni che si sono tenute non sono emersi i dettagli tecnici e le tempistiche. I commercianti chiedono quindi se possibile organizzare un incontro per fornire loro maggiori notizie sulle caratteristiche del cantiere e suggeriscono poi di intervenire in step ed eventualmente di consentire il doppio senso di marcia in via Trossarelli per evitare così l'isolamento della zona. Rinnova la richiesta all'Amministrazione di tenere un incontro con i commercianti e di conoscere le tempistiche del cantiere.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Paonne Marco.

PAONNE Marco: sostiene che mai come altri progetti quello in esame sia stato condiviso con i commercianti e lo afferma non perché desidera mettere un titolo alla questione ma in quanto l'intervento fa parte di un progetto regionale chiamato "Percorsi urbani del commercio" grazie al quale diversi commercianti potranno eseguire interventi strutturali alle proprie vetrine. Nei mesi scorsi si sono tenuti degli incontri preliminari con l'Associazione commercianti, con i vertici di Ascom, e dopo questi incontri per così dire "diplomatici", nel corso dei quali sono stati illustrati i disegni e lo stato embrionale del progetto, presso la sede Ascom si sono avuti incontri con i tecnici e cioè il tecnico del comune che segue il progetto e il tecnico che ha materialmente redatto il progetto. Da quanto gli risulta vi sono stati tre o quattro incontri di questo tipo cui erano invitati tutti i commercianti di Via Sant'Andrea e anche quelli di Piazza Santarosa, di Via Alfieri e di Piazza del Popolo in quanto il progetto "Percorso urbano del commercio" comprende tutto l'asse commerciale che da via Sant'Andrea porta in Piazza del Popolo e dà la possibilità a 27 commercianti della zona di accedere ad un contributo regionale per la ristrutturazione delle vetrine. Per questo motivo il progetto è stato condiviso con i commercianti sia per quanto riguarda le modalità di intervento che le lavorazioni che verranno eseguite. Per quanto riguarda la chiusura delle strade precisa che la realizzazione dell'intervento non prevede chiusure di strade se non per brevissimi periodi, intesi come 2/3 giorni - e si riferisce a Via Sant'Andrea che è l'oggetto dell'interrogazione - per inserire elementi relativi ad impianti o simili. In un'unica occasione la strada potrebbe essere chiusa per una settimana o 10 giorni e cioè per l'intervento di rialzo del passaggio pedonale all'altezza della rotonda di Via Mazzini. In tale occasione sarà obbligatoriamente necessario chiudere un tratto di Via Sant'Andrea almeno per una settimana, ma circa il 70% della via sarà comunque transitabile perché si valuterà sul momento se sarà più opportuno il doppio senso di Via Trossarelli piuttosto che l'inversione del suo senso di marcia per consentire l'accesso anche da Via Sant'Andrea oltre che da Via Pietro Santarosa. Circa le tempistiche di inizio lavori informa che si sta predisponendo la gara di appalto e il desiderio è quello di dare il via all'intervento ad inizio 2017. Esistono però tempi tecnici che non dipendono solo dagli uffici comunali ma ad esempio anche dalla ditta aggiudicataria per la presentazione della documentazione. Ribadisce che durante gli incontri, cui hanno partecipato molti commercianti, il progetto è stato sviscerato e pertanto questi ultimi sono a conoscenza della sua tipologia anche perché molti, quasi una trentina, hanno presentato attraverso propri tecnici un progetto per l'abbellimento della propria attività. Pertanto, per forza di cose, considerato che i loro progetti sono parte integrante del progetto comunale, ne sono a conoscenza.

BONETTO Claudio: conferma che sono state fatte delle riunioni e che alcuni commercianti hanno ottenuto il contributo per l'abbellimento delle vetrine, ma la richiesta contenuta nella sua interrogazione è diversa e cioè che venga illustrata la modalità e la tempistica del cantiere. Il suo suggerimento, visto che il Sindaco più volte nei suoi interventi rimarca che la sua amministrazione è un'amministrazione che vuole dialogare, è quindi quello di invitare i commercianti per illustrare le tempistiche del cantiere considerato che alcuni indicavano l'inizio lavori nelle festività natalizie. Ribadisce la necessità di un incontro.

ENTRA TORTONE Osvaldo (11 + 1) = 12

PAONNE Marco: si dichiara favorevole ad un incontro ma ritiene più opportuno organizzarlo ad appalto concluso ed aggiudicato, in modo da consentire la presenza anche della ditta che realizzerà i lavori, in modo da condividere l'operazione anche con chi materialmente la eseguirà.

Per quanto riguarda la trasparenza, precisa che già aveva in cantiere tutte le comunicazioni del caso, così come è stato fatto per i diversi lavori realizzati negli ultimi mesi, - anche se qualcuno ne ha sottolineato la pochezza - dove i cittadini sono stati avvisati direttamente anche con semplici fogli appesi agli ingressi delle case interessate. Nel caso specifico relativo ad una via particolare, in cui vi sono non soltanto i residenti ma anche molti commercianti, era già sua intenzione fare un incontro ed ora ancor di più dopo l'interrogazione, ma ritiene più opportuno aspettare l'aggiudicazione dei lavori. Assicura però che a Natale 2016 non vi sarà l'inizio dei lavori.

ESCE GRANDE Laura (12 – 1) = 11

BONETTO Claudio: sottolinea che spesso le comunicazioni sullo svolgersi dei lavori sono state carenti. Ad esempio della chiusura di Via Torino e C.so Nazario Sauro si è saputo dai giornali.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Bonetto Claudio per l'interrogazione n° 3 ad oggetto: "Interrogazione su problemi di tempistica al passaggio a livello di C.so Indipendenza".

BONETTO Claudio: presenta la seguente interrogazione:

“Alcuni residenti di Borgo Marene, mi hanno comunicato che spesso e volentieri il passaggio a livello rimane chiuso per tempi anche superiori ai 10 minuti dopo il passaggio dei convogli ferroviari, creando non pochi problemi alla viabilità sia veicolare che pedonale.

A loro dire, essendo che tale passaggio a livello non risulta essere di quelli automatici, ma sembrerebbe azionato manualmente dagli operatori in stazione, sembrerebbe che a volte gli stessi si dimentichino di attivarne l'apertura.

Ovviamente penso e spero che i motivi di questo problema siano da ricondurre ad altre problematiche, ma gradirei che il Comune intervenisse presso l'ente ferrovie per cercare di risolvere il problema”

Ne approfitta per rendere nota una situazione verificatasi nella giornata di ieri riguardante il medesimo passaggio a livello di cui tratta l'interrogazione. Ieri, durante lo sciopero dei dipendenti Alstom, per un problema di ordine pubblico, il passaggio a livello è restato chiuso per tutta la mattina. E' stato contattato da un signore, costretto sulla carrozzina elettrica per problemi di deambulazione, che desiderava recarsi al mercato e che vedendo il passaggio a livello chiuso ha percorso il calvalcaferrovia non potendo con la sua carrozzina transitare nel sottopasso. Al ritorno, trovando il passaggio a livello ancora chiuso, si è trovato impossibilitato a tornare a casa in quanto, avendo scaricato le batterie della carrozzina elettrica, non poteva ripassare dal calvalcaferrovia. Pertanto, pur comprendendo le motivazioni di ordine pubblico, suggerisce che in caso di manifestazioni sia tenuto aperto il passaggio a livello, transennando invece la zona, in modo tale da inibire il traffico veicolare, ma consentendo il passaggio a quei pedoni che non possono usufruire del sottopasso.

ENTRA GRANDE Laura (11 + 1) = 12

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

SINDACO: assicura che l'interrogazione sarà sottoposta all'attenzione delle Ferrovie non essendo la materia di competenza del Comune. Ricorda che simile interrogazione era già stata presentata in una seduta consiliare della passata tornata amministrativa ed allora la risposta di RFI era stata che si trattava di rispettare precisi protocolli sulla sicurezza. Si tratta di un passaggio a livello all'interno del quale vi sono più linee ferroviarie e ciò comporta le problematiche evidenziate. Verificherà comunque la situazione e trasmetterà l'interrogazione all'ente ferrovie competente. Non crede si tratti di dimenticanze ma di un problema di rispetto di protocolli per la sicurezza: quando, entro un determinato lasso di tempo, vi sono più treni che transitano, i passaggi a livello non possono essere aperti e richiusi. Ricorda che le Ferrovie avevano anche formulato l'ipotesi della

chiusura del passaggio a livello e del miglioramento del sottopasso per il solo traffico pedonale. Il consiglio comunale di allora aveva scelto di non procedere in tal senso perché si trattava di un importante percorso di collegamento per gli abitanti della zona, anche se vi è il cavalcaferrovia ed ora è presente il passaggio verso il Museo Ferroviario dove però, nel sottopasso, certi furgoni e certi camion non possono transitare.

Circa la seconda segnalazione precisa che non era a conoscenza dell'accaduto, verificherà e inviterà eventualmente i vigili urbani e le forze dell'ordine a controllare attentamente casi del genere. Si poteva forse suggerire al signore l'utilizzo del bus navetta che è dotato di pedana per le carrozzine e magari non ne era informato.

BONETTO Claudio: ritiene che la soluzione del problema sia semplice: quando arriva una richiesta alle forze dell'ordine di chiudere il passaggio a livello, si deve provvedere a chiuderlo con delle transenne risolvendo così simili problemi.

ESCE PAONNE Marco

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello per l'interrogazione n° 4 ad oggetto: *"Interrogazione sul servizio di assistenza a favore di alunni portatori di handicap"*

PORTERA Antonello: legge la seguente interrogazione:

"In merito all'aggiudicazione del Servizio di assistenza a favore di alunni con disabilità si chiede al Sindaco e/o all'Assessore ai servizi sociali se siano o meno a conoscenza di eventuali difficoltà da parte della cooperativa aggiudicataria nell'applicazione e rispetto dal Capitolato Speciale di Appalto relativamente alla continuità educativa degli operatori impiegati sul servizio e nel rispetto e mantenimento dei livelli contrattuali maturati dagli stessi, secondo quanto previsto dal contratto delle Cooperative Sociali attualmente in vigore."

In caso positivo si chiede di sapere quali iniziative questa Amministrazione abbia assunto e quali intenda assumere, a tutela della continuità educativa dei minori particolarmente importante nel caso specifico trattandosi di minori in situazioni di disabilità ed inoltre a tutela della salvaguardia non solo dei posti di lavoro degli operatori ma anche del mantenimento dei livelli contrattuali previsto dalle normative di legge in vigore."

Precisa infine che l'art. 8 del capitolato stabilisce che: "al fine di garantire continuità nelle prestazioni ed in particolare assicurare la presenza continuativa del medesimo operatore presso gli utenti, il soggetto aggiudicatario si impegna ad assorbire ed impiegare prioritariamente nell'espletamento del servizio previsto nel presente capitolato, qualora disponibile, il personale già adibito quale socio lavoratore o dipendente del precedente aggiudicatario a condizione che il loro numero e la loro qualifica siano armonizzabili con l'organizzazione d'impresa prescelta dall'aggiudicatario stesso."

ESCE IL SINDACO (12 – 1) = 11

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Folco Maria Silvana per la risposta.

FOLCO Maria Silvana: la risposta all'interrogazione le consente di chiarire un argomento che è stato oggetto di diverse osservazioni. La sua risposta potrebbe limitarsi a chiarire che non si è a conoscenza di problemi nella continuità e che i livelli contrattuali sono rispettati. Scendendo però nel dettaglio specifica che la Legge n° 104/92 prevede che per gli alunni in situazione di handicap con particolari disabilità sia istituita la figura dell'assistente all'autonomia e alla comunicazione. Ciò significa che non tutti gli alunni in situazione di disabilità hanno l'assistente all'autonomia, ma tutti gli alunni che hanno l'assistente all'autonomia hanno comunque l'insegnante di sostegno. La legge non prevede un titolo di studio specifico per svolgere il compito di assistenza alle autonomie. Per le scuole materne, elementari e medie il diritto di assistenza all'autonomia deve essere garantito dal Comune, mentre per le scuole superiori da parte delle Province e la legge Regionale 28 del 2007

stabilisce che il Comune e le Province devono garantire il servizio in base alle proprie disponibilità. Informa che essendo scaduta durante l'estate la precedente gestione del servizio, è stato elaborato un nuovo bando di gara. Come i consiglieri comunali ben sanno le risorse economiche del Comune sono sempre meno e chi lavora nella scuola sa che ci sono sempre più bambini che presentano difficoltà di apprendimento. Pertanto a fronte di minori risorse vi è la richiesta di un maggior numero di ore di assistenza. L'Amministrazione poteva pertanto operare tre scelte: ridurre il numero di ore del servizio che si concede ad ogni bambino, operando così un risparmio oppure richiedere ai concorrenti al bando di gara un livello prestazionale cosiddetto B1 cioè il livello minimo, con il rischio però di avere zero continuità nel servizio, in quanto fino ad ora non vi erano in servizio operatori B1. Si è scelta pertanto una terza opzione, intermedia, cioè si è richiesta, nel capitolato d'appalto, la prestazione C1, che corrisponde ad una prestazione media che permette di risparmiare ma anche di garantire tutte le ore che le scuole ed il servizio neuropsichiatria infantile richiedono. La preoccupazione primaria è stata quindi quella di assicurare l'assistenza a quei bambini che non sono autonomi nei servizi e nella comunicazione. Con la soluzione adottata si è garantito anche lo stesso numero di occupati sul servizio, perché ovviamente se si riducevano le ore sarebbe stato ridotto anche il numero di operatori addetti al servizio. Nel valutare le offerte delle quattro Cooperative che hanno partecipato alla gara, si è stabilito di assegnare un valore 30 alla migliore offerta economica ed un valore 70 alla migliore offerta progettuale, sempre nell'ottica di garantire i diritti dei bambini. Sottolinea che la Cooperativa aggiudicataria, che è stata la Valdocco, non è stata quella che è fatta la migliore offerta economica. Gli operatori impiegati sono diciotto ed hanno iniziato il servizio col primo giorno di scuola. In altri Comuni il servizio comincia un mese dopo l'inizio delle scuole così le amministrazioni conseguono già un risparmio, ma i bambini ci rimettono un mese di scuola. Ribadisce che vi sono 18 operatori in servizio, di cui 7 in categoria D1 (mentre nel bando era richiesto il C1), 10 in categoria C1 e un solo operatore in categoria B1, che presta servizio sulla mensa e non sui bambini con disabilità. Per rispettare i livelli contrattuali di quattro lavoratori che erano in categoria D2, la Valdocco ha offerto loro un altro lavoro col medesimo inquadramento: due hanno accettato, una lavoratrice è in congedo per maternità e non può quindi garantire la continuità e la quarta sta valutando le proposte avanzate. Precisa che non ci sono licenziamenti in corso ed è stato rispettato il livello contrattuale poiché il D2 non era richiesto nel bando e già il livello D1 è superiore alla richiesta. E' stata mantenuta, ad un livello più che accettabile, la continuità nell'assistenza, cosa che non sarebbe peraltro potuta avvenire con l'aggiudicazione ad altra ditta, perché proprio l'art. 8 del capitolato citato dal consigliere Portera non obbliga la ditta aggiudicataria ad assumere i lavoratori in servizio con la precedente gestione e quindi la possibilità era quella che non ne assumesse neppure uno, con nessuna continuità. Ripete che il servizio è iniziato fin dal 12 settembre, primo giorno di scuola e ad oggi non ha ricevuto alcuna lamentela da parte degli utenti o da parte della scuola sul funzionamento dello stesso. Fa presente che l'Amministrazione nell'assumere queste scelte, che sono di tipo politico, si è ispirata a tre principi: garantire le ore ai bambini ed il maggiore livello possibile di continuità, garantire la qualità del servizio e garantire le ore per la mensa. Al secondo circolo vi sono infatti 12 classi a tempo prolungato per le quali il servizio mensa viene coperto con assistenti alle autonomie.

ENTRA IL SINDACO (11 + 1) = 12
ENTRA PAONNE Marco

PORTERA Antonello: prende atto della risposta e gli sembra di capire che eventuali situazioni che si sono create sono derivate dalla scelta politica originaria del Comune e non dall'applicazione del capitolato da parte della Cooperativa Valdocco. Desidererebbe conoscere quante e quali erano, rispetto all'attuale gestione, le categorie del precedente appalto in modo tale da ricavare un raffronto. Raccomanda infine all'Amministrazione di vigilare sul servizio per quel che sarà il suo compito e si riserva com'è suo dovere di consigliere di opposizione di approfondire il tema ed eventualmente di chiedere ulteriori chiarimenti.

FOLCO Maria Silvana: garantisce la massima attenzione in quanto, provenendo dal mondo della scuola, conosce il funzionamento delle classi e ritiene che ciò l'abbia aiutata molto nel suo lavoro perché le situazioni bisogna veramente conoscerle. Precisa poi che i sette lavoratori inquadrati in

categoria D1 già erano presenti lo scorso anno, così come i 10 in categoria C1 e solamente ai quattro lavoratori di categoria D2, in servizio lo scorso anno, è stato proposto un lavoro con inquadramento D2 in altro luogo da parte dell'azienda.

PORTERA Antonello: riassume dicendo che quindi 17 operatori sono stati confermati e quattro no.

FOLCO Maria Silvana: risponde affermativamente.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Bonetto Claudio per l'interrogazione n° 5 ad oggetto: *"Interrogazione in merito all'eliminazione dell'impianto semaforico di fronte alla Chiesa di San Giovanni"*

ESCE FERRARO Rocco (12 – 1) = 11

BONETTO Claudio: legge la seguente interrogazione:

""A seguito di segnalazione da parte di molti cittadini e dopo aver effettuato personale sopralluogo in loco, porgo la presente interrogazione per capire con quale criterio sono stati eseguiti i lavori per la sostituzione dell'impianto semaforico davanti alla Chiesa di San Giovanni.

Sorge subito spontanea la domanda: ma era necessario eliminare quell'impianto? Salta agli occhi infatti che ora è molto problematico e difficoltoso l'attraversamento sia da parte dei veicoli che dei pedoni: ora si deve aspettare che un'anima compassionevole ti faccia immettere o attraversare Corso Vittorio Veneto.

Porto a conoscenza inoltre che avevo già inoltrato agli uffici una interrogazione del 5 febbraio 2016 con risposta scritta, dove elencavo le problematiche dell'ingresso e del parcheggio selvaggio in Via San Giovanni e in Vicolo San Giobbe, dopo rimostranze dei residenti e dei fruitori della farmacia.

L'Assessore Gosio, con risposta scritta, mi comunicava che questo intervento avrebbe risolto molti dei problemi in quella via.

A me pare che questa nuova segnaletica complichino molto di più l'ingresso in Via San Giovanni in quanto la linea dello stop è stata spostata a livello di Corso Vittorio e senza semaforo le autovetture non lasciano spazio a quelle che devono fare la manovra per entrare nella suddetta strada, peraltro a senso unico, creando ingorghi e complicazioni.

Non sarebbe stata una soluzione percorribile e semplice quella di eseguire una rotonda a raso in modo che i grandi mezzi, tipo pullman, ci passassero sopra, come sono già state eseguite in altri Comuni?

Questo incrocio è diventato, a mio avviso, un punto molto pericoloso per la viabilità.""

Precisa di aver controllato personalmente per un certo periodo il nuovo incrocio e ha rilevato le difficoltà che gli utilizzatori incontrano nel transitarvi. Fa presente poi che non si è risolto il problema di vicolo San Giobbe perché chi vuole accedervi, deve per forza arrivare da Via Torino fuorché non vi sia qualcuno di buon cuore che consenta l'accesso.

ESCE TESIO Paolo (11 – 1) = 10

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Paonne Marco.

ESCE TORTONE Osvaldo (10 – 1) = 9

PAONNE Marco: precisa che, allo stato attuale delle cose, per parte dell'interrogazione il consigliere Bonetto ha ragione, ma in realtà l'intervento non è ancora concluso. I lavori sono stati eseguiti il più celermente possibile, per quanto riguarda l'eliminazione del semaforo e l'innalzamento dell'incrocio stesso, nelle due settimane di fine estate, per avere l'incrocio aperto ad inizio scuole essendo un punto nevralgico per il raggiungimento degli istituti scolastici. Il cantiere però non è concluso, nel senso che mancano ancora alcune indicazioni che probabilmente faciliteranno il suo accesso e il suo percorso. Manca ad esempio tutta la parte dei cancelli e i cosiddetti new jersey saranno sostituiti da parapetti in metallo per rendere più sicuro l'incrocio per i pedoni. Vi sarà un potenziamento dell'illuminazione, rispetto al singolo palo che oggi è presente su un angolo dell'incrocio e sarà potenziata la segnaletica a terra ed i cartelli verticali, nel senso che verranno inserite delle segnalazioni colorate per indicare meglio il dosso ed i passaggi pedonali. Tutto ciò per far sì che la viabilità sull'incrocio sia più fluente rispetto a quella attuale e se non altro più segnalata. Ad oggi, comunque, sull'incrocio è presente la segnaletica prevista dal codice della strada e quindi vi è un senso di marcia dove è previsto uno stop con macchina ferma e un altro senso di marcia - quello sul corso - dove è prevista la precedenza e quindi con la macchina che deve solo rallentare la sua corsa e poi proseguire. Se quindi si rispetta il codice della strada e non si arriva oltre l'asse di stop e non si fanno altre operazioni non consentite dal codice della strada, l'incrocio è scorrevole.

ENTRA FERRARO Rocco (9 + 1) = 10

Per quanto riguarda l'ingresso su Via San Giovanni, concorda con la segnalazione di difficoltà evidenziata dal consigliere Bonetto: come affermato in precedenza la viabilità della zona non è ancora completa e per Via San Giovanni, come per Via Cacciatori delle Alpi e per altre strade della zona si prevede l'inversione del loro senso di marcia. Si sta aspettando la segnaletica per realizzare l'intervento nel suo insieme, e ciò avverrà presumibilmente tra i mesi di ottobre e novembre. Si farà così in modo che le macchine, invece di immettersi dall'incrocio in Via San Giovanni, ne escano creando un certo tipo di anello. Bisogna però valutare se mantenere a doppio senso di marcia l'uscita di fronte all'ufficio postale. Tali problematiche saranno condivise con le Commissioni deputate e si verificherà il da farsi. Resta ancora da realizzare una parte del progetto, indipendente dai lavori sull'incrocio, che vedrà la luce in primavera, vale a dire il rifacimento dei due controviali che dall'incrocio di San Giovanni portano fino alla rotonda sulla statale. Sarà completamente rifatta la via pedonale e ciclabile che ad oggi, a causa dei cantieri e degli alberi che hanno smosso il marciapiede, è rovinata e saranno sostituiti anche gli arredi urbani. Precisa poi che durante l'esecuzione dei lavori sull'incrocio è stato realizzato anche un importante intervento idraulico in quanto, per una disfunzione dell'impianto sottostrada, l'incrocio, in occasione di acquazzoni importanti, era frequentemente allagato. Pertanto durante la fase di scavo è stata sistemata una tubazione di maggior diametro e sono stati inseriti dei pozzetti di ispezione. Ritiene di non avere altro da aggiungere se non che in passato, ed esattamente nel periodo in cui aveva fatto lo stage presso il settore Lavori Pubblici, era stato fatto uno studio per il posizionamento di una rotonda. Una rotonda, seppure a raso, ha bisogno di maggiori spazi rispetto a quelli presenti e sarebbe stato necessario eliminare delle porzioni importanti degli angoli esistenti. Ricorda poi che il progetto realizzato, fa parte del Piano di Sicurezza Stradale n° 4 che ha ottenuto un contributo regionale: nel condividere il progetto con la Regione più volte è stato sottolineato che l'incrocio che si andava a realizzare e quindi la sua sopraelevazione, aveva lo scopo di rallentare il traffico ed era più sicuro per i pedoni rispetto ad una rotonda, dove il traffico è continuo su tutti e quattro i sensi. Anche per questa motivazione si è abbandonata la soluzione della rotonda dopo aver verificato che non era possibile realizzarla.

ENTRANO TESIO Paolo e TORTONE Osvaldo (10 + 2) = 12

BONETTO Claudio: riconosce la qualità dei lavori eseguiti che sono stati fatti bene e molto celermente e pertanto non ha nulla da eccepire in merito. Ritiene però che il problema sia progettuale: una rotonda poteva essere realizzata, anche se logicamente risultava necessario eliminare l'angolo verde esistente sull'incrocio. In tal modo una rotonda a raso aveva lo spazio sufficiente. Ricorda che è stata realizzata in Via Mazzini dove lo spazio è sicuramente molto più

limitato. Sottolinea poi che l'inversione dei sensi unici di via Cacciatori delle Alpi e di Via San Giovanni spostano solo il problema sull'uscita esistente di fronte all'ufficio postale. Considerando che ancora bisogna intervenire per le piste ciclabili ed i percorsi pedonali, suggerisce di ripensare all'incrocio, mantenendolo sopraelevato ma realizzando una piccola rotonda.

PAONNE Marco: auspica di non aver dato l'impressione di non aver apprezzato i lavori, anzi sa bene come sono stati fatti. Ribadisce che il progetto è stato condiviso con dei tecnici sovra comunali che lo hanno approvato e quindi se veniva realizzato in modo diverso non avrebbero concesso il contributo.

BONETTO Claudio: fa presente che probabilmente la rotonda cui l'Assessore aveva partecipato alla progettazione era perfetta ma esagerata per l'incrocio. E' sufficiente una rotonda a raso come quella realizzata in Via Mazzini dove lo spazio dell'incrocio é effettivamente molto più piccolo. Concorda che non poteva essere realizzata una grande rotatoria, ma ribadisce che per la realizzazione di una rotonda a raso si sarebbe ottenuto comunque il contributo.

SINDACO: suggerisce, sulla base delle passate esperienze, di lasciare trascorrere un po' di tempo. Ricorda infatti che per la rotonda di Via Mazzini, realizzata nel periodo in cui rivestiva la carica di Assessore alla viabilità, aveva ricevuto molte critiche ed invece ora funziona e va bene. Quando si realizzano interventi importanti sulla viabilità occorre dare il tempo alla gente di capire come funziona ed infatti, dai primi giorni ad oggi, sull'incrocio della zona San Giovanni la situazione è già molto cambiata. I problemi ed i disagi si sono ridotti a pochi minuti durante il corso della giornata e precisamente qualche minuto al mattino verso le otto, alle undici e cinquantacinque e verso le ore 18, mentre per il resto della giornata la viabilità scorre e funziona e non vi è mai una macchina in coda. E' rimasto un'intera giornata ad esaminare l'incrocio visto che gli erano giunte delle segnalazioni da parte di cittadini, segnalazioni che sempre verifica personalmente. Ora non vi è più alcuna macchina in coda e questo è un bene anche dal punto di vista dell'inquinamento. Giustamente l'Assessore ha sottolineato che l'incrocio deve ancora essere completato perché mancano i cancelletti e un'ulteriore segnaletica. Invita quindi a riparlare del problema in Consiglio Comunale magari tra sei mesi e sicuramente si dirà che chi l'ha fatto aveva ragione.

BONETTO Claudio: afferma che la gente non apprezza la rotonda di Via Mazzini, ma è stata costretta a digerirla, così come succederà per l'incrocio di Via Torino e l'Assessore non può affermare che in via San Giovanni non c'è spazio per una rotonda a raso quando lo spazio è stato sufficiente in Via Mazzini!

PRESIDENTE: dà nuovamente la parola al consigliere Bonetto Claudio per l'interrogazione n° 6 ad oggetto: *"Interrogazione sui lavori di ristrutturazione delle scuole medie Schiaparelli"*

ESCE IL SINDACO (12 – 1) = 11

BONETTO Claudio: legge la seguente interrogazione:

“Alcuni genitori di alunni che frequentano le scuole Schiaparelli ci hanno comunicato di aver visto circa un mese fa eseguire dei lavori di ristrutturazione alla copertura della scuola.

Sembrerebbe, a loro dire che tali lavori si erano resi necessari per la messa in sicurezza parti della struttura che, sempre a loro dire, erano pericolanti.

Alla luce di quanto emerso vorrei ricevere notizie sui lavori eseguiti e gradirei sapere se tale struttura sia a norma con le normative vigenti in materia di sicurezza.”

Aggiunge una considerazione circa quanto contenuto nell'ordine del giorno della seduta consiliare. L'ha stupito il fatto di avervi trovato iscritta, quale terzo punto, la ratifica di una delibera di Giunta Comunale, assunta in via d'urgenza, per i lavori sulla scuola media Schiaparelli, dopo che in data

20 settembre ha presentato la sua interrogazione sull'argomento. Il dubbio è che tale proposta di delibera sia stata iscritta proprio a seguito della sua interrogazione, anche se il provvedimento porta la data del 1° agosto. Si riserva, però, di intervenire successivamente in merito.

ESCE GRINDATTO Luca (11 – 1) = 10

PAONNE Marco: precisa che i lavori in argomento sono quelli annunciati nell'ultima seduta del Consiglio Comunale del 29 luglio scorso. In tale data aveva comunicato che, a seguito di analisi statiche eseguite sulla scuola elementare 1° Circolo e sulle scuole medie Schiaparelli, era emerso che queste ultime presentavano una problematica e richiedevano un intervento urgente. I lavori sono terminati con l'apertura delle scuole ed i consiglieri sono stati invitati ad essere presenti il primo giorno di inizio delle lezioni per spiegare alle famiglie dei ragazzi i lavori eseguiti e che la scuola era sicura, come testimonia il certificato di corretto montaggio e di collaudo, a firma di un ingegnere, inviato dalla ditta che ha realizzato i lavori. Sono stati eseguiti lavori di consolidamento di tutti i solai e al 12 settembre mancava la parte relativa alla palestra che è stata consegnata circa una decina di giorni dopo. Tutto è stato concordato con la Dirigente scolastica che ha condiviso il fatto che se non si riusciva a realizzare l'intero intervento entro la data di inizio delle scuole, era preferibile lasciare indietro la parte relativa alle aule destinate ai laboratori ed alla palestra. Approfitta per ringraziare la Dirigente scolastica che il suo staff per essersi resi disponibili, anche se in tempo di ferie, ad aiutare nei lavori che sono iniziati il 17 agosto. Ad oggi i lavori sono conclusi e sono stati eseguiti a regola d'arte.

ENTRA IL SINDACO (10 + 1) = 11

Per rispondere all'ultima parte dell'intervento del consigliere Bonetto precisa che viene portata alla ratifica consiliare una delibera assunta dalla Giunta in via d'urgenza per approvare una variazione di bilancio, necessaria per reperire i 100.000 euro per la realizzazione dei lavori che non erano stati previsti a bilancio. Fa presente che gli ulteriori 10.000 mila euro sono stati erogati con contributo dalla Banca Cassa di Risparmio di Savigliano. La legge autorizza la procedura d'urgenza che consente alla Giunta di approvare delle variazioni di bilancio per interventi di somma urgenza su un edificio pubblico per ragioni di sicurezza. Pertanto si è adottata la delibera che ora si sottopone alla ratifica consiliare, ma non si è modificata nulla a seguito dell'arrivo dell'interrogazione. Ripete che la variazione era indispensabile per avere a bilancio la somma per effettuare gli impegni di spesa ed per attivare i lavori, altrimenti non si poteva aprire la scuola o meglio si sarebbe aperta, ma con una relazione che diceva che col tempo ci potevano essere problemi legati ai solai dell'edificio. Conclude riassumendo che i lavori di consolidamento dei solai della scuola sono terminati, che è stato ottenuto il certificato di collaudo, che la scuola è aperta e ad oggi è completamente agibile, palestra compresa, e che la delibera è stata adottata dalla Giunta per sbloccare la somma necessaria, non prevista a bilancio, che è stata recuperata da altri capitoli.

ENTRA GRINDATTO Luca (11 + 1) = 12

BONETTO Claudio: si dichiara soddisfatto della risposta e si riserva di intervenire in seguito sulla deliberazione di ratifica. Può quindi tranquillizzare quei genitori che gli hanno richiesto la presentazione dell'interrogazione.

ENTRA PORTOLESE Pasquale (12 + 1) = 13

PRESIDENTE: dà la parola alla consigliere Garaventa Silva per la settima interrogazione ad oggetto: *"Interrogazione circa il superamento delle barriere architettoniche nella stazione ferroviaria di Savigliano"*.

GARAVENTA Silvia: legge la seguente interrogazione:

“”Premesso che il diritto alla libera circolazione è un principio di civiltà che deve essere garantito a tutti i cittadini, comprese le persone diversamente abili e che l’art. 3 della Costituzione Italiana, impone di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà, l’uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della personalità umana;

Rilevato che il DPR n° 503 del 20.07.1996 disciplinando l’eliminazione delle barriere architettoniche presso le stazioni ferroviarie, dispone che “le stazioni ferroviarie devono essere dotate di passerelle, rampe mobili o altri mezzi di elevazione, al fine di facilitare l’accesso alle stesse e ai treni, alle persone con difficoltà di deambulazione”;

Evidenziato che la legge n° 104/1992 stabilisce all’art. 24 che tutte le opere edilizie riguardanti edifici pubblici e privati, aperti al pubblico, debbano essere concepite e realizzate senza la presenza di barriere architettoniche, mentre l’art. 26 prevede la realizzazione di tutti gli interventi necessari per garantire alle persone diversamente abili la possibilità di muoversi sul territorio;

Preso atto che a novembre 2012 la Commissione Europea ha presentato un Piano per l’abbattimento delle barriere architettoniche, che ha trovato forma nel documento: “Strategia europea sulla disabilità 2010-2020. Un rinnovato impegno per un’Europa senza barriere”, il cui primo punto si riferisce proprio alle possibilità per le persone disabili di avere accesso, su una base di uguaglianza con gli altri, all’ambiente fisico, ai trasporti, ai sistemi e alle tecnologie delle comunicazioni e dell’informazione,

Sottolineato che la nostra stazione è punto importante della rete ferroviaria piemontese ed è caratterizzata dalla presenza di barriere architettoniche senza, quindi, che vi siano ascensori, rampe o montascale per un agevole uso del treno anche a persone con difficoltà motorie, mamme con passeggini, anziani, comportando di fatto un peggioramento del servizio ferroviario.

Tenuto conto che è evidente l’esigenza dei diversamente abili e di chiunque di poter usufruire di strutture di accesso ai binari prive di barriere architettoniche ed anche in sicurezza e ad oggi, si fa appello alla sensibilità dell’Amministrazione comunale di Savigliano ed ottenere un intervento atto alla risoluzione degli ostacoli medesimi.

Tutto ciò premesso

INTERROGA

Il Sindaco, il Vice Sindaco e l’Assessore competente per sapere:

- se essi siano a conoscenza di quanto segnalato nelle premesse,*
- se condividano la necessità di porre in essere ogni azione possibile destinata a far sì che possano esser rimosse tutte quelle barriere architettoniche che impediscono oggi a molte persone di fruire dei pubblici servizi;*
- se condividano la necessità che il Sindaco e la Giunta contatti al più presto Trenitalia al fine di chiedere un intervento nel senso indicato nelle premesse. ””””*

Ritiene necessaria un’azione politica al riguardo in quanto si tratta di una situazione da risolvere assolutamente anche se il passaggio è molto stretto.

SINDACO: *condivide quanto evidenziato dalla consigliere Garaventa nella sua interrogazione e precisa che più volte la questione è stata segnalata a RFI. Se anche in quest’occasione non si ricevono risposte, invita il Consiglio Comunale ad esprimersi attraverso un ordine del giorno segnalando anche un’altra problematica che è quella legata all’accesso ai servizi igienici, che spesso versano in condizioni pietose. Suggestisce di ragionare insieme alla stesura di un documento da approvare magari nella prossima seduta consiliare. L’Ufficio Tecnico comunale ha*

nuovamente contattato l'ufficio tecnico di RFI per sollecitare una soluzione. Comprende che non si tratta di un intervento facile, ma che deve assolutamente essere fatto.

ESCE FOLCO Maria Silvana

PRESIDENTE: dà nuovamente la parola alla consigliere Garaventa Silva per la sua ultima interrogazione ad oggetto: *“Interrogazione su problematiche di viabilità all'incrocio tra Via Suniglia e Via Liguria”*

GARAVENTA Silvia: legge la seguente interrogazione:

“”A seguito di diverse segnalazioni da parte dei cittadini, volevamo sottoporvi la situazione di criticità che si verifica nell'incrocio in oggetto, che causa lunghe code nella direzione Torino/Cuneo in entrambi i sensi di marcia causando anche tamponamenti.

Verificando i flussi di traffico e il numero di veicoli transitanti abbiamo rilevato che:

*direzione TO/CN 60 secondi e circa 25 veicoli per intervallo
direzione Suniglia/Savigliano-Torino 20 secondi max 4 veicoli
direzione Savigliano/Suniglia-Cuneo 20 secondi max 5 veicoli
direzione Cuneo/Suniglia e Torino/Savigliano 12 secondi max 1/2 veicoli per corsia*

Abbiamo inoltre rilevato che molti automobilisti che viaggiano nelle direzioni verso Cuneo e verso Torino, al fine di evitare lunghi tempi di attesa, preferiscono percorrere vie alternative più interne alla città, vanificando lo scopo della viabilità esterna.

Riteniamo che un aumento dei tempi dell'intervallo in direzione Torino/Cuneo di 15/20 secondi possa essere una eventuale soluzione.

Alla luce di ciò si chiede di sapere se codesta Amministrazione sia conseguentemente propensa a valutare il problema ed agire di conseguenza.””

Ritiene grave il fatto di aver rilevato che molti automobilisti, per evitare il semaforo, prendono la direzione del centro e non passano per l'incrocio. Rileva poi che spesso nella direzione Torino/Cuneo le code arrivano fin oltre la rotonda della piscina, causa dell'allungamento dei tempi del semaforo che sarebbe quindi opportuno rivedere. Pur non essendo sempre favorevole alla realizzazione delle rotonde, ritiene che in quel luogo una rotonda sarebbe stata fondamentale per lo smaltimento del traffico e lo spazio per la sua realizzazione era sufficiente.

PRESIDENTE: fa presente che sull'incrocio transitano molti mezzi pesanti e lo spazio non è sufficiente per una rotonda che ne consenta il passaggio. Dà ora la parola all'Assessore Gosio Massimiliano.

ESCE GRANDE Laura (13 – 1) = 12

GOSIO Massimiliano: ritiene necessarie alcune precisazioni. Informa che esiste un sistema informatico chiamato “TWIST”, aggiornato dalle varie forze dell'ordine, dove vengono inseriti i rilevamenti legati ad incidenti. Sull'incrocio in questione, dall'inizio dell'anno, sono stati rilevati due incidenti: il primo avvenuto il 15 febbraio con l'investimento di un pedone ed il secondo avvenuto il 9 marzo con un tamponamento tra due autovetture senza feriti. Ad oggi non risultano altri incidenti. Prega la consigliere Garaventa di tenere a mente le date perché l'avvio della nuova centralina e della modifica dei tempi è stato introdotto il 22 aprile e reso pienamente operativo nel mese di maggio. Pertanto da quando è stato reso operativo il nuovo sistema, secondo le rilevazioni fatte dalle forze dell'ordine, non si è più verificato alcun incidente. Non esclude che possano esservi stati dei tamponamenti e non siano stati dichiarati, ma fa riferimento ai dati conosciuti.

Ritiene poi che la verifica dei flussi di traffico, non possa essere fatta semplicemente affacciandosi al balcone e contando quante macchine transitano sull'incrocio, ma si tratta di un'operazione più complessa che richiede dei dati precisi relativi ad esempio al periodo, al mese in cui sono state fatte le rilevazioni, alla durata delle stesse, agli orari in cui sono state effettuate e quali strumenti sono stati utilizzati e per quanto tempo è stata effettivamente fatta la rilevazione (un'ora, due ore, tutto il giorno). Occorre poi sapere se i dati che sono stati forniti sono una media oppure sono stati effettivamente rilevati rispetto ad un range di passaggio. Percorre la strada in questione più volte al giorno abitando in Via Suniglia ed è rimasto quindi per un po' di tempo ad osservare il traffico e garantisce che la citazione riportata nell'interrogazione sulla direttrice Cuneo/Suniglia – Torino/Savigliano massimo 1 o 2 veicoli per corsia, è molto limitativa. Segnala poi un altro aspetto: i cinque mesi di durata del nuovo sistema sono assai poco indicativi come periodo di valutazione, in quanto su cinque mesi tre sono fuori dai periodi tipicamente critici e cioè da quelli lavorativi pieni e scolastici. Da maggio ad oggi, di fatto, solo due mesi appartengono al periodo lavorativo pieno e scolastico. Condivide che l'incrocio è un punto critico per numero di passaggi, ma non solo sulla direttrice est-ovest quindi Torino Cuneo, ma anche sulla direttrice nord-sud soprattutto negli orari di ingresso ed uscita scuole e anche per il passaggio dei bus che portano gli studenti fuori Savigliano. Aggiunge che la modifica delle fasi semaforiche è stata effettuata anche su richiesta dei cittadini che, attraversando a piedi l'incrocio, si sono trovati spesso a rischio della vita: la pericolosità consisteva soprattutto nell'attraversamento pedonale quando era ancora in atto la svolta in direzione di Cuneo per chi arrivava da Savigliano. Ora l'attraversamento dell'incrocio è stato scorporato in due fasi: l'attraversamento nord/sud ed il transito pedonale e ciclabile, inglobato in un'unica fase di attraversamento in direzione sud/nord, permettono di garantire una certa sicurezza in più rispetto a quanto avveniva in precedenza. L'interno ciclo semaforico dura 123 secondi suddivisi all'incirca secondo le tempistiche indicate dalla consigliere: 55 secondi nella direzione Torino-Cuneo e 20 secondi effettivi nelle altre direzioni. Non vi sono quindi 12 secondi nella direzione Cuneo- Suniglia/Torino Savigliano ma 20 secondi ed in mezzo vi sono anche due secondi di tempi di sicurezza che consentono alle auto, eventualmente impegnanti l'incrocio, di liberare lo spazio. Il cambio delle fasi semaforiche è avvenuto nella sedicesima settimana del 2016, indicativamente il 22 aprile ma sono state in seguito apportate delle modifiche divenute definitive a metà maggio, proprio per verificare i flussi ed i passaggi in un periodo che era critico, perché era lavorativo pieno e scolastico. Alla luce quindi delle rilevazioni effettuate con strumentazioni apposite, si è arrivati all'attuale definizione delle tempistiche e delle modalità. Le eventuali riduzioni, come suggerite dalla consigliere, sono problematiche in quanto se si deve aumentare una fase, si deve togliere lo stesso tempo, inserito nella fase che si va ad aumentare, ad altre fasi e ciò creerebbe problematiche enormi sull'attraversamento nord-sud e sud-nord, dando origine così lunghe code che arriverebbero ad impegnare anche la rotonda di Parco Graneris e ciò non è assolutamente consentibile. Riferisce poi che non risultano incrementi di traffico, tali da generare preoccupazione, causati dalle persone che cambiano direzione per evitare l'incrocio. Tale problematica può eventualmente riguardare chi vuole evitare il vista red per paura di prendersi le multe, ma al momento non vi sono segnalazioni gravi e significative. Ribadisce che cinque mesi non sono sufficienti per definire una sperimentazione; si continuerà a monitorare la situazione e si vedrà il da farsi. Si sta valutando la possibilità di affidare un incarico ad un ingegnere della viabilità per lo studio ottimale delle fasi semaforiche ma le problematiche relative ai costi purtroppo legano le mani: un simile studio, sulla base di un preventivo già avuto, ha un costo di € 3.150,00 I.V.A. compresa ed allo stato attuale vi sono altri interventi decisamente prioritari. Assicura che la situazione continuerà ad essere costantemente monitorata, valutandola con metodi un po' meno empirici ma più diretti e più certi.

ENTRA FOLCO Maria Silvana

GARAVENTA Silvia: precisa che chi abita nella zona non avrà sicuramente usato il cronometro ma ha osservato come le code ora arrivano oltre la Piscina, mentre prima non c'erano. Evidentemente qualcosa è cambiato e non in meglio. Se si vogliono privilegiare gli abitanti di Savigliano lasciando in coda gli altri, può essere una scelta, ma l'inquinamento prodotto dalle auto ferme al semaforo si riversa su tutti. Transitando sull'incrocio a qualsiasi ora del giorno non vi è mai coda per andare verso Via Suniglia o viceversa e pertanto sarebbe opportuno accorciare un poco i tempi sulla

statale sulla quale, ripete, in alcuni momenti vi è una coda di autovetture che arriva fin dallo stabilimento ex Origlia da una parte e fino alla rotonda della piscina dall'altra.

GOSIO Massimiliano: precisa che nella precedente impostazione del semaforo le tempistiche su Via Liguria erano 45 e 50 secondi, con il giallo 5 secondi ed il rosso 3/5 secondi e quindi non si è andati a cambiare praticamente nulla e gli sembra alquanto discutibile che le code ci siano solo adesso, ma sono le stesse di prima. Vi sono poi dei vincoli legati al codice della strada e non si possono inventare le tempistiche semaforiche in modo casalingo. Assicura di monitorare la situazione e se avverranno problematiche di una certa gravità, si agirà di conseguenza.

ENTRA GRANDE Laura (12 + 1) = 13

GARAVENTA Silvia: ritiene che non si tratti solo di una questione di incidenti, ma anche di macchine e camion che stanno continuamente in coda.

PRESIDENTE: dà nuovamente la parola alla consigliere Garaventa Silvia per la sua ultima interrogazione ad oggetto: *“Interrogazione in merito ai parapetti del percorso ciclo-pedonale in sommità all'argine in sponda sinistra del torrente Maira tra il ponte di Via Monasterolo e quello di Via Saluzzo”*

GARAVENTA Silvia: presente la seguente interrogazione:

“Il parapetto del percorso ciclo-pedonale in oggetto, posizionato lungo il margine est (lato fiume), si trova in sommità alla scarpata fluviale costituita dalla difesa antierosiva in massi ciclopici, con pendenza, apparentemente stimata in 45°, dislivello prossimo ai 5m e presenza di acqua alla base con profondità anche fino a 1,50 m; appare evidente che sia per le caratteristiche della scarpata che per la presenza d'acqua alla base, tale manufatto risulti essere indispensabile oltre che per la delimitazione del percorso, anche per la protezione di eventuali cadute dall'alto.

A seguito di sopralluogo sono emerse le seguenti considerazioni:

1. **la conformazione geometrica** – la distribuzione dei montanti e degli elementi orizzontali in legno, non risulta sufficientemente fitta da impedirne il passaggio; la scansione degli elementi non pare garantire il rispetto delle prescrizioni riguardanti i parapetti previste nel D.M. n° 236 del 14.06.1989 ed all'art. 45 del Regolamento edilizio; viene infatti indicato che, qualora il parapetto costituisca la difesa verso il vuoto, debba avere un'altezza minima di 1,00 m ed essere in attraversabile da una sfera di diametro di 10 cm.
2. **in merito alle caratteristiche statiche del manufatto**, considerata la funzione di protezione per cadute dall'alto, ci si domanda se sia stato verificato e progettato dal punto di vista statico, tenendo conto delle spinte orizzontali previste nella Tabella 3.1.II – “Valori dei carichi d'esercizio per le diverse categorie di edifici” delle NTC08 D,M, 14/01/2008, dove viene indicato un carico orizzontale da applicare al mancorrente di 2200kg/m; il manufatto è stato oggetto di collaudo statico?
3. **in merito allo stato di conservazione**, si riscontra visivamente l'avanzato stato di degrado degli elementi in legno probabilmente imputabile all'assenza di manutenzione ed in particolare alla mancata o scarsa imprimitura di protezione tramite idonei trattamenti superficiali.

Considerato che nel progetto esecutivo, all'interno dell'elaborato “piano di manutenzione”, (documento complementare al progetto che prevede, pianifica e programma l'attività di manutenzione dell'intervento al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza ed il valore economico) vengono indicate le metodologie e la cedenza con la quale il Comune deve provvedere alla sua manutenzione, si ritiene necessario avere ragguagli sull'attività manutentiva svolta dalla data del collaudo delle opere ad oggi, relativamente alle previsioni progettuali.

Di minore importanza ma sempre rilevante, risulta essere l'assenza di parapetto sul lato rivolto verso le proprietà private, lato ovest (sia pur in presenza di dislivello minore rispetto al lato opposto ma comunque prossimo a 1,50/1,80 m.)

Il rilevato arginale che emerge dal piano campagna (tratto sommitale della difesa) è contenuto sul lato strada da opere di sostegno sub verticali realizzate con tecniche di ingegneria naturalistica; pur trovandoci in presenza di dislivelli contenuti, pare non si sia tenuto conto che, nelle retrostanti aree private, possono esservi oggetti pericolosi in caso di caduta dall'alto.

Pertanto si richiede di essere informati a riguardo delle scelte progettuali in termini di tipologia, resistenza statica, manutenzione e criteri di individuazione dei tratti da proteggere.

Probabilmente percorrendo il tratto in bicicletta (magari insieme ad un bambino neofita della pedalata) si percepisce maggiormente il potenziale pericolo presente da ambo i lati. ""

Fa presente di aver ricevuto la segnalazione della possibile pericolosità dei parapetti del percorso ciclopedonale e della cattiva manutenzione del manufatto.

ESCE BONETTO Claudio (13 – 1) = 12

SINDACO: l'interrogazione riguarda un progetto vecchio di 12 anni e forse vi è un po' di confusione in merito. Il percorso citato non è una pista ciclabile ma un sentiero naturalistico che soggiace a regole diverse. Ne è dimostrazione il fatto che se si prosegue il sentiero sul Maira si trovano punti in cui non vi sono neppure i parapetti. L'Amministrazione, nel tratto per così dire urbano, aveva deciso di fare un intervento che mettesse insieme un minimo di sicurezza con il lato estetico, per farlo diventare ciò che in realtà è poi effettivamente divenuto e cioè un percorso molto utilizzato che ha restituito il fiume, dopo l'intervento di messa in sicurezza, ai cittadini saviglianesi. Non si tratta quindi di parapetti ma di staccionate che delimitano il percorso pedonale. Vista l'essenza naturalistica del sentiero non era possibile mettere dei parapetti e le prescrizioni del D.M. n° 236 del 14.06.1989 e dell'art. 45 del Regolamento edilizio, hanno valore per gli edifici pubblici e residenziali ma non per i sentieri naturalistici. Per quanto riguarda invece la manutenzione, precisa che le staccionate sono realizzate in legno di castagno scortecciato, materiale proprio scelto perché non necessita di manutenzione; i pali non si sono modificati nel tempo perché fatti con un legno naturale che non ha alcuna colorazione e quindi hanno, dal punto di vista ambientale, un impatto molto basso. Può capitare che si rompano ed in tal caso vengono sostituiti ma non hanno necessità di controlli statici. Ovviamente spesso ve ne sono di rotti in quanto gli alberi, che un tempo alcuni sostenevano non sarebbero mai più ricresciuti nel fiume ed invece sono tornati rigogliosi, spesso rompono la staccinata. Anche in questo caso, come per la viabilità, bisognava aspettare qualche anno prima di dare dei giudizi. Ribadisce che non si tratta di una pista ciclabile, ma di un sentiero naturalistico che è comunque opportuno tenere in sicurezza e concorda con l'opportunità di collocare una staccinata anche nella parte privata citata nell'interrogazione e si vedrà di recuperare i fondi necessari. Riacciandosi a quanto affermato in precedenza in merito alle rotonde informa il Consiglio comunale, anche se ancora la notizia non è ufficiale, che molto probabilmente la Regione Piemonte e la Provincia di Cuneo finanzieranno la realizzazione della rotonda in entrata da Saluzzo. Pertanto probabilmente si riprenderà in mano la vecchia progettazione che già era arrivata alla fase degli espropri dei terreni da parte della Provincia. Auspica che il prossimo anno si arrivi alla realizzazione della rotonda che è molto importante per la viabilità cittadina.

GARAVENTA Silvia: si dichiara soddisfatta della risposta e ringrazia il Sindaco.

PRESIDENTE: precisa che si è giunti al termine delle interrogazioni presentate, ma ne sono pervenute due urgenti. Annuncia poi che non vi sarà pausa tra le interrogazioni e la discussione dell'ordine del giorno, in modo da permettere ai dipendenti di tornare alle proprie case ad un'ora accettabile. La prima interrogazione urgente è stata presentata dal consigliere Portera ed ha come oggetto: *"Interrogazione urgente su annullamento concorso musicale Music To Live previsto per sabato 8 ottobre per inagibilità Teatro Milanollo"*

PORTERA Antonello: legge la seguente interrogazione:

“”Risulta da recentissime informazioni che il Comune abbia revocato, nell'imminenza dell'evento, l'autorizzazione all'uso del Teatro Milanollo per il concorso musicale organizzato dalle Associazioni Centro di Aiuto alla Vita e Mai+sole e previsto per il giorno 8 ottobre

Al riguardo si chiede di sapere:

- *se effettivamente vi sia stata detta revoca e, in tal caso, quali ne siano state le motivazioni;*
- *se vi sia ancora la concreta possibilità di consentire lo svolgimento del concorso secondo il programma previsto, attuando tutti gli adempimenti necessari per consentire l'uso del Teatro nella data dell'otto ottobre;*
- *quali siano le eventuali soluzioni alternative che il Comune riterrebbe eventualmente di proporre””*

Ringrazia comunque per la risposta giacché ha depositato l'interrogazione solo questa mattina.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

ENTRA BONETTO Claudio (12 + 1) = 13

SINDACO: dichiara che l'Amministrazione è molto dispiaciuta per l'accaduto in quanto revocare l'autorizzazione a 10 giorni dall'evento è spiacevole perché l'organizzazione ormai è già avanti sia con l'invio degli inviti che con i volantini. Precisa che tale decisione è però stata necessaria in quanto i lavori sulla piazza del Teatro rendono inagibile non il Teatro ma le sue uscite di sicurezza ed il rispetto delle norme sulla sicurezza è fondamentale per lo svolgimento di qualsiasi attività. Pertanto dopo tutte le valutazioni del caso ha personalmente telefonato alla Presidente dell'Associazione per avvisarla e scusarsi per l'accaduto e per spiegare che non era possibile agire in modo diverso, in quanto occorreva chiudere il cantiere e ripristinare le uscite. Ciò avrebbe comportato un notevole allungamento nel cantiere che già sta creando problemi alle attività commerciali presenti, che ormai da un mese e mezzo hanno strade sbarrate ed inagibili. Non si è ritenuto opportuno spendere ulteriori soldi per smontare il cantiere e creare delle piste di uscita ed inoltre di fronte all'uscita di sicurezza principale è presente un buco di oltre un metro quadro per la futura realizzazione dei torrioni per la pubblica illuminazione. Afferma che, pur con molto dispiacere, ha proposto delle alternative alla Presidente del Centro Aiuto per la Vita, tra le quali l'utilizzo dell'Ala Polifunzionale, oppure della Crusa Neira, che è però troppo piccola per lo spettacolo che si intende realizzare, oppure di poter utilizzare il Teatro, agli stessi costi dell'attuale stagione, in una data successiva, quando l'utilizzo del riscaldamento fa aumentare la tariffa di utilizzo, dal 20 ottobre alla fine di novembre. Si sono avuti più contatti con gli organizzatori che paiono ora propensi ad utilizzare l'Ala Polifunzionale. Si farà in modo di mettere a loro disposizione tutto ciò che sarà necessario per far sì che la manifestazione possa svolgersi nel migliore dei modi. Esprime nuovamente il rammarico per quanto successo: è mancata un po' d'informazione tra gli uffici comunali e per questo ha rivolto le sue scuse all'Associazione.

PORTERA Antonello: ringrazia per la risposta e chiede se l'evento è stato cagionato da un ritardo delle imprese nella conclusione dei lavori, nel qual caso dovrebbero essere loro a mettersi la mano sul cuore.

SINDACO: precisa che le imprese stanno rispettando perfettamente i tempi. Si era a conoscenza che la piazza fino al 20 di ottobre non era agibile ed è stato un problema di comunicazioni interna tra gli uffici comunali, su cui già si è agito per fare in modo che tali disguidi non succedano più in futuro. Quando, ieri mattina, ci si è accorti dell'accaduto, si è immediatamente avvisata l'Associazione.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gandolfo Luciano per la seconda interrogazione urgente che riguarda il mancato invito dell'Associazione Artigiani alla Festa del Pane.

GANDOLFO Luciano: ringrazia il Presidente per aver accettato la sua interrogazione urgente e chiede scusa alla Giunta di averla presentata solo questa sera poichè si tratta di una problematica che è emersa solamente lunedì sera nella seduta di consiglio della Confartigianato. La sede di Cuneo ha chiesto al Presidente della sezione di Savigliano il motivo per cui Confartigianato non è stata invitata, insieme ai Coltivatori Diretti ed ai Commercianti, nella realizzazione dell'evento "Festa del Pane", visto che molti panettieri sono artigiani iscritti alla Confartigianato. Il Presidente di zona, Michele Giacosa, ha dovuto scusarsi con l'intero Consiglio affermando che a suo tempo aveva chiesto all'Ente Manifestazione se si sarebbe svolta, anche quest'anno, la manifestazione, ma la prima risposta, risalente al mese di giugno, era stata che ancora non si sapeva nulla in merito ed in un secondo tempo che già si era deciso e che Confartigianato in pratica non c'era. All'inaugurazione, comunque, i vertici di Confartigianato sono stati invitati ma è spiaciuto non poter partecipare anche all'organizzazione dell'evento, soprattutto perché i panettieri iscritti in Confartigianato lamentano questo disagio. Desidererebbe conoscere a chi deve essere attribuita questa dimenticanza visto che l'Associazione è sempre stata partner di ogni evento organizzato ed in questo caso si è sentita esclusa.

SINDACO: dichiara di non poter dare una risposta in quanto non ne conosce il motivo. Trova strana la situazione perché all'interno del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Manifestazioni è presente anche un rappresentante di Confartigianato e quindi reputa che il quesito non debba essere posto all'Amministrazione comunale. Verificherà comunque le motivazioni. Durante la manifestazione ricorda di aver visto la presenza di alcuni panettieri artigiani che espongono la loro merce. Ripete che nel Consiglio di amministrazione dell'Ente Manifestazioni sono presenti tutti i rappresentanti delle associazioni di categoria e pensa si tratti di una dimenticanza non voluta, ma non conoscendo la situazione sarà sua premura informarsi e rispondere poi al consigliere per iscritto.

GANDOLFO Luciano: afferma di essere a conoscenza che all'interno dell'Ente Manifestazioni vi è un rappresentante di categoria ed infatti ad esso è stata chiesta spiegazione e tale fatto è stato rilevato da molti. Probabilmente segue di più la Fiera della Meccanizzazione Agricola essendo un costruttore di macchine agricole e magari gli è sfuggito questo aspetto.

PRESIDENTE: chiude la parte dedicata alle interrogazioni, per passare all'esame delle proposte di deliberazione, poste all'ordine del giorno.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 28

OGGETTO: MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ACCERTAMENTO E LA RISCOSSIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE

L'anno **duemilasedici addi ventotto del mese di settembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	CUSSA Claudio Sindaco	X	
2.	AMBROGGIO Giulio	X	
3.	BONETTO Claudio	X	
4.	CASASOLE Alberto		X
5.	DE LIO Maurizio		X
6.	ELLENA Margherita		X
7.	FERRARO Rocco	X	
8.	FROSSASCO Alessandra	X	
9.	GANDOLFO Luciano	X	
10.	GARAVENTA Silvia	X	
11.	GRANDE Laura	X	
12.	GRINDATTO Luca	X	
13.	OCCELLI Maurizio		X
14.	PORTERA Antonello	X	
15.	PORTOLESE Pasquale	X	
16.	TESIO Paolo	X	
17.	TORTONE Osvaldo	X	

Sono presenti gli Assessori:

PAONNE Marco, FOLCO Maria Silvana, CURTI Gianfranco, GOSIO Massimiliano.

Assiste il Vice Segretario Generale: GOLDONI Paolo.

Il Signor AMBROGGIO Giulio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ACCERTAMENTO E LA RISCOSSIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE.

Su relazione dell'Assessore Marco PAONNE

Premesso che:

- con deliberazione consiliare. n. 79 del 30.11.1998 e s.m.i., è stato approvato il Regolamento per l'accertamento e la riscossione delle entrate tributarie;
- l'art. 6 comma 6 L. 231/2014 ha delegato il Governo ad introdurre disposizioni per la revisione generale della disciplina degli interpelli, nell'ambito della realizzazione dell'obiettivo allo scopo di garantire una maggiore omogeneità, anche ai fini della tutela giurisdizionale e di una maggiore tempestività nella redazione dei pareri;
- in attuazione della delega è stato emanato il D.Lgs. 156/2015, recante "Misure per la revisione della disciplina degli interpelli e del contenzioso tributario", che è intervenuto a modificare la disciplina dell'interpello prevista dall'articolo 11 dello Statuto dei Diritti del Contribuente di cui alla L. 212/2000;
- l'istituto dell'interpello così novellato favorisce nuove regole di dialogo e reciproca collaborazione tra l'ente ed i contribuenti, e risulta pertanto opportuno inserire le relative previsioni nel regolamento delle entrate comunali;

Richiamati:

- lo Statuto Comunale;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- lo Statuto del Contribuente, di cui alla L. 212/2000 e s.m.i.;
- il Regolamento Comunale di Contabilità;
- il D.Lgs. 156/2015;
- il parere favorevole della 1^a Commissione Consiliare in data 9.09.2016;
- il parere del Collegio dei Revisori dei Conti rilasciato in data 14.09.2016;

Tutto ciò premesso si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. di modificare il regolamento per l'accertamento e la riscossione delle entrate tributarie, inserendo ai sensi di legge i nuovi articoli 17 *ter*, *quater*, *quinquies* e *sexies* nella stesura che segue:

Art. 17 ter – Istanza di Interpello

1. *Il diritto di interpello ha la funzione di far conoscere preventivamente al contribuente quale sia la portata di una disposizione tributaria (cd. interpello ordinario) ovvero l'ambito di applicazione della disciplina sull'abuso del diritto (cd. interpello antiabuso) ad una specifica fattispecie, e quale sarà l'orientamento del Comune quale soggetto attivo di imposta in sede di controllo.*
2. *Il contribuente, qualora ricorrano condizioni di obiettiva incertezza sulla corretta interpretazione della normativa relativa ai tributi comunali ovvero sulla corretta qualificazione di una fattispecie impositiva alla luce delle disposizioni tributarie applicabili alle medesime, può presentare al Comune istanza di interpello per ottenere una risposta riguardante fattispecie concrete e personali; l'interpello non può essere proposto avverso accertamenti tecnici.*

3. *Ai fini del presente istituto, per “Comune” si intendono i “Servizi Finanziari e Contabili” del Comune di Savigliano.*
4. *L’istanza di interpello può essere presentata anche dai soggetti che in base a specifiche disposizioni di legge sono obbligati a porre in essere gli adempimenti tributari per conto del contribuente.*
5. *Le Associazioni sindacali e di categoria, i Centri di Assistenza Fiscale, gli Studi professionali possono presentare apposita istanza relativa al medesimo caso che riguarda una pluralità di associati, iscritti o rappresentati; in tal caso la risposta fornita dal Comune non produce gli effetti di cui all’articolo 17 quinquies.*
6. *Il contribuente dovrà interpellare l’Ente prima di porre in essere il comportamento o di dare attuazione alla norma oggetto di interpello, presentando istanza in carta libera ed esente da bollo all’Ufficio Protocollo del Comune mediante consegna a mano, ovvero mediante spedizione di raccomandata A.R. ovvero tramite PEC all’indirizzo istituzionale del Comune.*
7. *L’istanza di interpello deve contenere a pena di inammissibilità:*
 - a) *i dati identificativi del contribuente e l’indicazione della residenza ovvero del domicilio e dei recapiti anche telematici dell’istante o dell’eventuale domiciliatario presso il quale devono essere effettuate le comunicazioni del Comune e deve essere comunicata la risposta;*
 - b) *la circostanziata e specifica descrizione del caso concreto e personale sul quale sussistono obiettive condizioni di incertezza della norma o della corretta qualificazione di una fattispecie impositiva;*
 - c) *le specifiche disposizioni di cui si richiede l’interpretazione;*
 - d) *l’esposizione, in modo chiaro ed univoco, della soluzione proposta;*
 - e) *la sottoscrizione dell’istante o del suo legale rappresentante.*
8. *All’istanza di interpello deve essere allegata copia della documentazione non in possesso del Comune ed utile ai fini della soluzione del caso prospettato, nonché copia di documento di identità in corso di validità dell’interpellante qualora l’istanza non venga presentata personalmente dallo stesso.*
9. *L’istanza è inammissibile se:*
 - a) *è priva dei requisiti di cui al comma 7, lettere a) e b);*
 - b) *non è presentata preventivamente, ai sensi del comma 6;*
 - c) *non ricorrono le obiettive condizioni di incertezza, ai sensi del comma 2;*
 - d) *ha ad oggetto la medesima questione sulla quale il contribuente abbia già ottenuto un parere, salvo che vengano indicati elementi di fatto o di diritto non rappresentati precedentemente;*
 - e) *verte su questioni per le quali siano state già avviate attività di controllo o di sollecito/accertamento precedentemente alla data di presentazione dell’istanza e di cui il*

contribuente sia formalmente a conoscenza, ivi compresa la notifica del questionario di cui all'articolo 1 comma 693 L. 147/2013;

f) il contribuente invitato a integrare i dati che si assumono carenti ai sensi dell'art. 17 quater comma 2, non provvede alla regolarizzazione nei termini previsti.

10. La presentazione dell'istanza di interpello non ha effetto sulle scadenze previste dalle norme tributarie, né sulla decorrenza dei termini di decadenza e non comporta interruzione o sospensione dei termini di prescrizione.

Art. 17 quater – Adempimenti del Comune

- 1. Il Comune notifica la propria risposta scritta e motivata al contribuente tramite raccomandata A.R. ovvero mediante PEC, nonché tramite messi comunali, entro i 90 (novanta) giorni successivi alla data del ricevimento dell'istanza, e procede alla pubblicazione delle risposte sul proprio sito istituzionale, facendo salve le disposizioni in materia di protezione dei dati personali dell'interpellante.*
- 2. Qualora non sia possibile fornire una risposta sulla base del contenuto dell'istanza e dei documenti allegati, il Comune può richiedere, una sola volta, al contribuente di integrare l'istanza di interpello o la documentazione allegata; in tal caso, il termine di cui al comma 1 si interrompe alla data di ricevimento, da parte del contribuente, della richiesta del Comune e inizia a decorrere dalla data di ricezione, da parte del Comune, dell'integrazione. La mancata presentazione della documentazione richiesta entro il termine di un anno comporta rinuncia all'istanza di interpello, ferma restando la facoltà di presentazione di una nuova istanza, ove ricorrano i presupposti previsti dalla legge.*
- 3. Qualora l'istanza di interpello sia ritenuta inammissibile per vizi di carattere soggettivo od oggettivo, o per la mancata regolarizzazione nel termine assegnato, il Comune ne fornisce riscontro al soggetto che l'ha inoltrata entro il termine suindicato, specificando i motivi che ne hanno determinato l'inammissibilità.*

Art. 17 quinquies – Efficacia della risposta all'istanza di interpello

- 1. La risposta ha efficacia esclusivamente nei confronti del contribuente istante, limitatamente al caso concreto e personale prospettato, e si estende anche ai comportamenti successivi del contribuente riconducibili alla medesima fattispecie oggetto dell'istanza di interpello, salvo modifiche normative.*
- 2. Qualora la risposta su istanze ammissibili non pervenga entro il termine di cui all'art. 17 quater comma 1, si intende che il Comune concordi con l'interpretazione e/o il comportamento prospettati dal contribuente (cd. silenzio-assenso).*
- 3. Ogni atto adottato in difformità dalla risposta fornita dal Comune nonché dall'interpretazione su cui si sia formato il silenzio-assenso, deve ritenersi nullo; il Comune può successivamente rettificare la propria posizione con atto da notificare al contribuente con le modalità di cui all'art. 17 quater comma 1, con valenza esclusivamente per i comportamenti futuri del soggetto istante.*
- 4. Le risposte alle istanze di interpello non sono impugnabili.*

Art. 17 sexies – Rinvio

1. *Per tutto quanto non previsto nel presente articolo si rinvia al D.Lgs. 156/2015.*

2. di dare atto che il Regolamento per l'accertamento e la Riscossione delle Entrate Tributarie, così modificato, verrà trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi della normativa vigente.

PRESIDENTE: invita la Responsabile e la vice responsabile dei Servizi Finanziari a prendere posto in aula. Informa che verranno ora esaminate le cinque delibere finanziarie all'ordine del giorno e come d'abitudine l'Assessore alle Finanze provvederà alla loro illustrazione congiunta per poi procedere successivamente alla votazione separata di ognuna.

PAONNE Marco: come già evidenziato dal Presidente vi sono ben cinque punti all'ordine del giorno che riguardano tematiche di ordine finanziario e/o tributario, tematiche che sono state sviscerate all'interno della 1^a Commissione consiliare. Pertanto si è già dato modo a chi vi è intervenuto di esporre delle osservazioni e alcuni chiarimenti sono già stati forniti ma si dichiara comunque disponibile, insieme ai tecnici presenti, per ulteriori delucidazioni.

Precisare che la modifica del Regolamento per l'accertamento e la riscossione delle entrate tributarie riguarda l'ennesimo adeguamento normativo del locale regolamento e pertanto il provvedimento non contiene scelte politiche od amministrative, ma semplicemente scelte tecniche. Per quanto riguarda la ratifica della variazione di bilancio adottata dalla Giunta, come già evidenziato in fase di interrogazioni, sottolinea che la Giunta ha dovuto adottare con procedura di somma urgenza una variazione al bilancio di previsione per spostare le somme che hanno costituito l'ammontare complessivo dei lavori eseguiti presso la Scuola media Schiaparelli pari a 100.000 euro, al fine di eseguire in tempi utili l'intervento stesso.

Fa presente che i successivi due provvedimenti sono tra loro correlati ed anche in questo caso si tratta di annotazioni tecniche sia a livello di scadenze che di documentazione da allegare sia al bilancio 2016 che soprattutto al bilancio 2015. Si sottopone quindi all'esame ed all'approvazione dei consiglieri il bilancio consolidato e le eventuali perdite di esercizio.

L'ultimo provvedimento riguarda una 5^a variazione di bilancio di competenza del Consiglio Comunale: come già evidenziato in Commissione non riguarda spostamenti di grosse somme ma sostanzialmente l'anticipazione, rispetto a quanto previsto, della metà dell'importo dei lavori sulla Scuola Media Marconi, in quanto in fase di preventivo si era iscritto, in via cautelativa, il 50% dell'importo dei lavori sul bilancio 2017. Essendo invece i lavori quasi terminati si è riportato tutto sul bilancio 2016. Manca solamente la conclusione dei lavori della palestra e come accaduto per la scuola Schiaparelli le lezioni sono partite correttamente il 12 settembre.

PRESIDENTE: dà la parola alla consigliere GRANDE Laura.

GRANDE Laura: dopo aver preso atto del bilancio consolidato e delle variazioni apportate al bilancio di previsione dichiara il voto favorevole del suo gruppo ed in particolare desidera evidenziare l'impegno spesa per i lavori eseguiti sulle scuole. L'intervento sulla Scuola Marconi era già inserito nel piano annuale, è stato finanziato con contributo regionale ed ha reso la scuola più funzionale, portando ad una riduzione del consumo energetico. Sulla scuola Schiaparelli i lavori sono stati eseguiti invece in via d'urgenza per la sua messa in sicurezza: si tratta di lavori che ha potuto seguire personalmente e che sono stati realizzati a tempo di record per poter aprire la scuola entro i termini previsti. I lavori, iniziati il 17 agosto, hanno comportato un impegno di spesa da parte del Comune di 80 mila euro oltre a 10 mila euro erogati della Banca Cassa di Risparmio di Savigliano. Ritiene che i lavori sugli edifici scolastici costituiscano un bel segno per la città perché intervenire sulle scuole in cui studiano i ragazzi saviglianesi significa veramente pensare al futuro e guardare avanti. Ribadisce pertanto il voto favorevole del gruppo.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere PORTERA Antonello.

ESCE CURTI Gianfranco

PORTERA Antonello: rileva che si tratta di delibere che oggettivamente e tipicamente esprimono la fisionomia dell'Amministrazione. Il voto del suo gruppo sarà contrario per le ragioni già espresse e desidera inoltre manifestare alcune perplessità che ritiene l'Assessore possa chiarire. Esprimerà voto contrario su tutte le delibere ad eccezione del punto relativo al regolamento in quanto si tratta del recepimento di una normativa.

Rileva che è stata adottata una delibera d'urgenza dalla Giunta Comunale lunedì 1° agosto 2016 mentre l'ultima seduta del Consiglio comunale si è tenuta il 29 luglio, ovvero il venerdì precedente.

Trattandosi di una delibera tipica del Consiglio comunale che è stata, per ragioni di somma urgenza, adottata dalla Giunta comunale oggi viene sottoposta alla valutazione del Consiglio per la sua approvazione: chiede di chiarire perché sia stata adottata il 1° agosto e quali ragioni c'erano per non approvarla la settimana precedente direttamente in Consiglio comunale.

Altra questione riguarda la perdita d'esercizio di 190 mila euro che è sì derivante dagli ammortamenti, ma questi ultimi, se sono stati fatti sulla base della effettiva obsolescenza dei beni, non comportano un'immediata spesa ma rappresentano la necessità di una spesa futura per la sostituzione dei beni stessi che diventeranno del tutto inutilizzabili.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere BONETTO Claudio.

BONETTO Claudio: desidera sostanzialmente esprimere lo stesso concetto riferito dal consigliere Portera in merito alla deliberazione urgente adottata dalla Giunta comunale: il Consiglio comunale si è riunito il 29 luglio e dopo solo tre giorni la Giunta approvato il provvedimento. Non comprende le motivazioni per cui non si è discussa la variazione il 29 luglio.

Precisa che anche il gruppo "Progetto per Savigliano" si asterrà dalla votazione del provvedimento di approvazione del regolamento essendo una presa d'atto dell'istituto dell'interpello. Rimane poi in attesa di conoscere la risposta in merito alla perdita di esercizio richiesta dal consigliere Portera.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere GANDOLFO Luciano.

GANDOLFO Luciano: chiede chiarimenti in merito alla riserva da risultati economici da esercizi precedenti che all'1.01.2015 era pari a circa 6.656.000 euro e al 31.12.2015 diventa di euro 5.101.278,71. Attende poi la risposta in merito alla perdita d'esercizio richiesta dai consiglieri che lo hanno preceduto.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore PAONNE Marco.

PAONNE Marco: sul tema della variazione di bilancio adottata dalla Giunta comunale precisa che la spiegazione potrà sembrare banale, ma è molto semplice. Nella seduta del Consiglio comunale di luglio si è comunicata la notizia della necessità di intervenire sull'edificio scolastico, notizia di cui è venuti a conoscenza solo in quella settimana e pertanto alla data del Consiglio si cercava di recuperare le necessarie risorse e fino al sabato mattina successivo alla seduta consiliare, quando è stato fatto l'incontro con gli uffici, non si era certi di riuscire a recuperarle. Non vi è quindi stato alcun tentativo di attribuire l'intervento alla Giunta e così come è stata fatta la comunicazione della necessità dell'intervento in piena trasparenza durante il Consiglio comunale si sarebbe fatta, se fosse stato possibile, anche la deliberazione di variazione di bilancio. Il Sindaco gli conferma poi che anche nella riunione dei Capigruppo è stata data l'informazione. Non vi sono altri motivi se non il recupero delle risorse in quanto circa 100 mila euro costituiscono, allo stato attuale, una cifra importante per le casse comunali. Ripete che non vi era alcuna intenzione di attribuire alla Giunta il merito del provvedimento e se questo è il messaggio che è passato, se ne dispiace. Ritiene di aver chiarito la questione se eventualmente vi fossero state delle incomprensioni. Per quanto riguarda gli ammortamenti, come già evidenziato in Commissione, sono stati fatti a norma di legge, in modo corretto e seguendo la normativa che impone tale modalità. Se i consiglieri lo desiderano i chiarimenti possono essere dati in questa sede essendo presenti i funzionari oppure in un incontro successivo con gli uffici finanziari. La differenziazione nella perdita di esercizio è dovuta al fatto che nel corso dell'anno mutano i termini e non si agisce anno per anno ma si deve ragionare su un bilancio triennale in continua mutazione e su un bilancio preventivo che nel corso dell'anno si va a variare in base ai vari accertamenti di entrate e di uscite. Ribadisce che se i consiglieri desiderano in questa sede un focus più tecnico il Responsabile di ragioneria è presente e può intervenire in merito.

BONETTO Claudio: rileva, tornando alla ratifica della delibera adottata in via d'urgenza, che nel corso della discussione, l'Assessore ha indicato la cifra di 100 mila euro ed è stato evidenziato anche che è arrivato un contributo di 10 mila euro da parte della Cassa di Risparmio di Savigliano: chiede se tutto questo è successo dal 29 luglio al 1° agosto. Desidera la cronistoria della vicenda.

PAONNE Marco: si augura di ricordare correttamente affermando che il lunedì pomeriggio precedente la seduta consiliare ha incontrato, insieme al Sindaco ed al responsabile dei lavori pubblici, l'ingegnere della ditta che ha effettuato l'analisi sulla scuola. In tale incontro gli è stata data la notizia dell'urgenza dell'intervento e da quel momento è partita l'operazione per il reperimento dei fondi. Naturalmente, in quella prima fase, la notizia è stata tenuta all'interno del Comune - e crede che i consiglieri ne comprendano il motivo - per non creare allarmismi e per non ingenerare giuste preoccupazioni nei genitori. La notizia è quindi stata in un primo momento secretata e poi si è ritenuto di darne comunicazione al Consiglio comunale trattandosi di un edificio pubblico scolastico. Il reperimento delle risorse si è poi concluso a posteriori. Non c'erano i tempi per predisporre una delibera consiliare per la data prevista per la convocazione. Non comprende quale sia la preoccupazione che spinge i consiglieri a interrogare su questo problema in quanto la Giunta ne ha dato comunicazione, anche se la delibera è stata materialmente redatta solamente in una fase successiva. Il venerdì o comunque nei giorni precedenti non si era certi dell'intervento della Banca che naturalmente non è stata interessata solo il 1° di agosto, ma non appena venuti a conoscenza della notizia ci si è attivati per esporre il problema alla Banca chiedendo un intervento. Approfitta per ringraziare la Banca Cassa di Risparmio di Savigliano, che come in tante altre occasioni si è dimostrata sensibile al problema. L'istituto bancario per deliberare il contributo deve comunque seguire una precisa procedura e quindi anche ciò ha comportato il trascorrere dei giorni. Si è quindi arrivati alla prima riunione di Giunta utile per approvare il provvedimento di variazione di bilancio. Altre motivazioni non ve ne sono e lo può assicurare. Chiede però ai consiglieri che se hanno una preoccupazione particolare di esprimerla in modo chiaro per rispondere altrettanto chiaramente.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere PORTERA Antonello.

PORTERA Antonello: sul tema degli ammortamenti non mette in dubbio che siano stati applicati correttamente i criteri, anzi proprio considerando applicati correttamente tali criteri, che sono evidenziati nella pagina 15 e nella pagina 29 della Nota Integrativa, si arriva alla conclusione che dal punto di vista finanziario non vi è effettivamente un'uscita, ma dal punto di vista economico vi è un deperamento.

PRESIDENTE: chiede alla Responsabile dei Servizi Finanziari di rispondere in merito.

RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI: precisa che l'ammortamento economico viene richiesto soltanto nell'ambito della contabilità economico-patrimoniale che non è autorizzatoria, ma soltanto di accompagnamento e dimostrativa di quella finanziaria che è l'unica autorizzatoria cioè è quella che viene presentata col bilancio di previsione e che viene rendicontata in fase di rendiconto della gestione. La contabilità economico-patrimoniale invece è accompagnatoria cioè deve solo dimostrare il risultato. Nella fase iniziale di applicazione del D.Lgs n° 267, il Testo Unico prevedeva l'accantonamento sul bilancio di previsione di un ammortamento che non era economico ma finanziario ed era fatto con delle percentuali decisamente inferiori alle attuali in quanto il legislatore, all'epoca, aveva ritenuto che gli Enti Locali dovessero provvedere effettivamente ad accantonare delle risorse che dovevano servire per ripristinare i beni. Tale operazione comportava però che i Comuni reperissero risorse per finanziare questi fondi ed è quindi stata eliminata ma è stata mantenuta invece nella contabilità economica, che è però puramente dimostrativa e non dà alcun risultato di fatto.

Circa la richiesta del consigliere Gandolfo precisa che è stato necessario operare una serie di aggiustamenti. I principi contabili prevedono anche per gli operatori commerciali esterni la possibilità di rivedere il netto patrimoniale quando si verificano delle rettifiche da apportare riferite agli esercizi precedenti. Si è quindi dovuto rivedere il patrimonio alla luce sia della nuova contabilità che prevede adempimenti particolari sia per gli ammortamenti che sono cambiati e per i quali sono cambiate le percentuali di accantonamento. Pertanto si sono dovute operare delle rettifiche che si riferivano agli esercizi precedenti e per poterlo fare i principi contabili dell'Organismo Nazionale di contabilità prevedono si possa toccare direttamente il patrimonio netto.

PRESIDENTE: ringrazia la sig.ra Steffenino per l'esauriente risposta e non essendovi altri interventi pone in votazione separatamente i vari provvedimenti. Ringrazia inoltre sia la sig.ra Steffenino sia la dott.sa Di Meo per la loro presenza.

Nessun altro avendo chiesto la parola;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Richiamati i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

08.09.2016

IL RESPONSABILE F.F.: f.to DI MEO

per quanto riguarda la regolarità contabile esprime parere:

favorevole

08.09.2016

IL RESPONSABILE F.F.: f.to DI MEO

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

20.09.2016

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to SOFFIENTINI

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 13

Votanti: 13

Voti favorevoli: 9 (CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, FERRARO Rocco, FROSSASCO Alessandra, GRANDE Laura, GRINDATTO Luca, PORTOLESE Pasquale, TESIO Paolo, TORTONE Osvaldo)

Voti contrari: ===

Voti astenuti: 4 (BONETTO Claudio, GANDOLFO Luciano, GARAVENTA Silvia, PORTERA Antonello)

D E L I B E R A

1. di modificare il regolamento per l'accertamento e la riscossione delle entrate tributarie, inserendo ai sensi di legge i nuovi articoli 17 *ter*, *quater*, *quinquies* e *sexies* nella stesura che segue:

Art. 17 ter – Istanza di Interpello

- 1. Il diritto di interpello ha la funzione di far conoscere preventivamente al contribuente quale sia la portata di una disposizione tributaria (cd. interpello ordinario) ovvero l'ambito di applicazione della disciplina sull'abuso del diritto (cd. interpello antiabuso) ad una specifica fattispecie, e quale sarà l'orientamento del Comune quale soggetto attivo di imposta in sede di controllo.*
- 2. Il contribuente, qualora ricorrano condizioni di obiettiva incertezza sulla corretta interpretazione della normativa relativa ai tributi comunali ovvero sulla corretta qualificazione di una fattispecie impositiva alla luce delle disposizioni tributarie applicabili alle medesime, può presentare al Comune istanza di interpello per ottenere una risposta riguardante fattispecie concrete e personali; l'interpello non può essere proposto avverso accertamenti tecnici.*
- 3. Ai fini del presente istituto, per "Comune" si intendono i "Servizi Finanziari e Contabili" del Comune di Savigliano.*
- 4. L'istanza di interpello può essere presentata anche dai soggetti che in base a specifiche disposizioni di legge sono obbligati a porre in essere gli adempimenti tributari per conto del contribuente.*
- 5. Le Associazioni sindacali e di categoria, i Centri di Assistenza Fiscale, gli Studi professionali possono presentare apposita istanza relativa al medesimo caso che riguarda una pluralità di associati, iscritti o rappresentati; in tal caso la risposta fornita dal Comune non produce gli effetti di cui all'articolo 17 quinquies.*
- 6. Il contribuente dovrà interpellare l'Ente prima di porre in essere il comportamento o di dare attuazione alla norma oggetto di interpello, presentando istanza in carta libera ed esente da bollo all'Ufficio Protocollo del Comune mediante consegna a mano, ovvero mediante spedizione di raccomandata A.R. ovvero tramite PEC all'indirizzo istituzionale del Comune.*
- 7. L'istanza di interpello deve contenere a pena di inammissibilità:*
 - a) i dati identificativi del contribuente e l'indicazione della residenza ovvero del domicilio e dei recapiti anche telematici dell'istante o dell'eventuale domiciliatario presso il quale devono essere effettuate le comunicazioni del Comune e deve essere comunicata la risposta;*
 - b) la circostanziata e specifica descrizione del caso concreto e personale sul quale sussistono obiettive condizioni di incertezza della norma o della corretta qualificazione di una fattispecie impositiva;*
 - c) le specifiche disposizioni di cui si richiede l'interpretazione;*
 - d) l'esposizione, in modo chiaro ed univoco, della soluzione proposta;*
 - e) la sottoscrizione dell'istante o del suo legale rappresentante.*
- 8. All'istanza di interpello deve essere allegata copia della documentazione non in possesso del Comune ed utile ai fini della soluzione del caso prospettato, nonché copia di documento di identità in corso di validità dell'interpellante qualora l'istanza non venga presentata*

personalmente dallo stesso.

9. *L'istanza è inammissibile se:*

a) è priva dei requisiti di cui al comma 7, lettere a) e b);

b) non è presentata preventivamente, ai sensi del comma 6;

c) non ricorrono le obiettive condizioni di incertezza, ai sensi del comma 2;

d) ha ad oggetto la medesima questione sulla quale il contribuente abbia già ottenuto un parere, salvo che vengano indicati elementi di fatto o di diritto non rappresentati precedentemente;

e) verte su questioni per le quali siano state già avviate attività di controllo o di sollecito/accertamento precedentemente alla data di presentazione dell'istanza e di cui il contribuente sia formalmente a conoscenza, ivi compresa la notifica del questionario di cui all'articolo 1 comma 693 L. 147/2013;

f) il contribuente invitato a integrare i dati che si assumono carenti ai sensi dell'art. 17 quater comma 2, non provvede alla regolarizzazione nei termini previsti.

10. *La presentazione dell'istanza di interpello non ha effetto sulle scadenze previste dalle norme tributarie, né sulla decorrenza dei termini di decadenza e non comporta interruzione o sospensione dei termini di prescrizione.*

Art. 17 quater – Adempimenti del Comune

1. *Il Comune notifica la propria risposta scritta e motivata al contribuente tramite raccomandata A.R. ovvero mediante PEC, nonché tramite messi comunali, entro i 90 (novanta) giorni successivi alla data del ricevimento dell'istanza, e procede alla pubblicazione delle risposte sul proprio sito istituzionale, facendo salve le disposizioni in materia di protezione dei dati personali dell'interpellante.*

2. *Qualora non sia possibile fornire una risposta sulla base del contenuto dell'istanza e dei documenti allegati, il Comune può richiedere, una sola volta, al contribuente di integrare l'istanza di interpello o la documentazione allegata; in tal caso, il termine di cui al comma 1 si interrompe alla data di ricevimento, da parte del contribuente, della richiesta del Comune e inizia a decorrere dalla data di ricezione, da parte del Comune, dell'integrazione. La mancata presentazione della documentazione richiesta entro il termine di un anno comporta rinuncia all'istanza di interpello, ferma restando la facoltà di presentazione di una nuova istanza, ove ricorrano i presupposti previsti dalla legge.*

3. *Qualora l'istanza di interpello sia ritenuta inammissibile per vizi di carattere soggettivo od oggettivo, o per la mancata regolarizzazione nel termine assegnato, il Comune ne fornisce riscontro al soggetto che l'ha inoltrata entro il termine suindicato, specificando i motivi che ne hanno determinato l'inammissibilità.*

Art. 17 quinquies – Efficacia della risposta all'istanza di interpello

1. *La risposta ha efficacia esclusivamente nei confronti del contribuente istante, limitatamente al*

caso concreto e personale prospettato, e si estende anche ai comportamenti successivi del contribuente riconducibili alla medesima fattispecie oggetto dell'istanza di interpello, salvo modifiche normative.

2. *Qualora la risposta su istanze ammissibili non pervenga entro il termine di cui all'art. 17 quater comma 1, si intende che il Comune concordi con l'interpretazione e/o il comportamento prospettati dal contribuente (cd. silenzio-assenso).*
3. *Ogni atto adottato in difformità dalla risposta fornita dal Comune nonché dall'interpretazione su cui si sia formato il silenzio-assenso, deve ritenersi nullo; il Comune può successivamente rettificare la propria posizione con atto da notificare al contribuente con le modalità di cui all'art. 17 quater comma 1, con valenza esclusivamente per i comportamenti futuri del soggetto istante.*
4. *Le risposte alle istanze di interpello non sono impugnabili.*

Art. 17 sexies – Rinvio

1. *Per tutto quanto non previsto nel presente articolo si rinvia al D.Lgs. 156/2015.*
2. *di dare atto che il Regolamento per l'accertamento e la Riscossione delle Entrate Tributarie, così modificato, verrà trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi della normativa vigente.*

IL PRESIDENTE
F.to AMBROGGIO Giulio

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to GOLDONI Paolo

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **04 OTTOBRE 2016**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **04 OTTOBRE 2016**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **14 OTTOBRE 2016**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 29

OGGETTO: **RATIFICA DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 84 IN DATA 01.08.2016 AVENTE AD OGGETTO: "ART. 175 - COMMA 4 - DECRETO LEGISLATIVO 267/00 - APPROVAZIONE DELLA QUARTA VARIAZIONE AL BILANCIO DI COMPETENZA FINANZIARIO 2016/2018 ADOTTATA DALLA GIUNTA COMUNALE IN VIA D'URGENZA"**

L'anno **duemilasedici addi ventotto del mese di settembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	CUSSA Claudio Sindaco	X	
2.	AMBROGGIO Giulio	X	
3.	BONETTO Claudio	X	
4.	CASASOLE Alberto		X
5.	DE LIO Maurizio		X
6.	ELLENA Margherita		X
7.	FERRARO Rocco	X	
8.	FROSSASCO Alessandra	X	
9.	GANDOLFO Luciano	X	
10.	GARAVENTA Silvia	X	
11.	GRANDE Laura	X	
12.	GRINDATTO Luca	X	
13.	OCCELLI Maurizio		X
14.	PORTERA Antonello	X	
15.	PORTOLESE Pasquale	X	
16.	TESIO Paolo	X	
17.	TORTONE Osvaldo	X	

Sono presenti gli Assessori:

PAONNE Marco, FOLCO Maria Silvana, GOSIO Massimiliano.

Assiste il Vice Segretario Generale: GOLDONI Paolo.

Il Signor AMBROGGIO Giulio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: RATIFICA DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 84 IN DATA 01.08.2016 AVENTE AD OGGETTO: "ART. 175 - COMMA 4 - DECRETO LEGISLATIVO 267/00 - APPROVAZIONE DELLA QUARTA VARIAZIONE AL BILANCIO DI COMPETENZA FINANZIARIO 2016/2018 ADOTTATA DALLA GIUNTA COMUNALE IN VIA D'URGENZA"

Su relazione dell'Assessore Marco Paonne;

La Giunta Comunale, avvalendosi del disposto dell'art. 42 – comma 4 - del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n° 267, con i poteri del Consiglio Comunale, per accertata urgenza, ha adottato la seguente deliberazione:

n. 84	del 01.08.2016	<i>"Art. 175 – comma 4 – Decreto Legislativo 267/00 – approvazione della quarta variazione al bilancio di competenza finanziario 2016/2018 adottata dalla Giunta Comunale in via d'urgenza"</i>
-------	----------------	---

Preso atto che l'intervento modificativo si è reso necessario allo scopo di:

- Finanziare la spesa necessaria per effettuare - nella Scuola Media Schiaparelli - i lavori di messa in sicurezza del solaio tramite controsoffitto antisfondellamento, prima dell'apertura del nuovo anno scolastico 2016/2017 prevista per il 12 settembre c.a.;

Considerato inoltre necessario aggiornare, in coerenza con la variazione di bilancio che si intende ratificare, il Documento unico di programmazione 2016/2018;

Ravvisati gli estremi di opportunità ed urgenza per l'adozione della deliberazione in questione da parte della Giunta Comunale mediante potere surrogatorio e ritenuto pertanto di procedere a ratifica;

Preso atto che relativamente alla variazione di bilancio adottata dalla Giunta Comunale sono già stati acquisiti i prescritti pareri, previsti dall'art. 49 e dall'art. 239, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 267/2000, e rilasciati – in ordine alla regolarità tecnica e contabile – dal Responsabile del Servizio Finanziario, ed – in ordine alla congruità, coerenza ed attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti – dal Collegio dei Revisori dei conti;

Rilevata la regolarità della procedura seguita ed il rispetto del termine di decadenza per la prescritta ratifica, come disposto dall'art. 175, comma 4, del Decreto Legislativo 267/2000;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. di ratificare, ai sensi dell'art. 175 – comma 5 – del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, la deliberazione della Giunta Comunale n. 84 in data 01.08.2016, adottata con i poteri del Consiglio Comunale per accertata urgenza;
2. di aggiornare, in coerenza con la variazione di bilancio che si intende ratificare, il bilancio di previsione 2016/2018, dando atto che la variazione di che trattasi comporta il conseguente aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2016/2018;
3. di dare atto che non sono trascorsi 60 giorni dalla data di adozione del provvedimento oggetto di ratifica.

PRESIDENTE: preso atto che si è precedentemente discusso l'argomento in oggetto pone in votazione la proposta di deliberazione.

Nessun altro avendo chiesto la parola;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Richiamati i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

26.08.2016

IL RESPONSABILE: f.to STEFFENINO

per quanto riguarda la regolarità contabile esprime parere:

favorevole

26.08.2016

IL RESPONSABILE: f.to STEFFENINO

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

30.08.2016

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to SOFFIENTINI

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 13

Votanti: 13

Voti favorevoli: 9 (CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, FERRARO Rocco, FROSSASCO Alessandra, GRANDE Laura, GRINDATTO Luca, PORTOLESE Pasquale, TESIO Paolo, TORTONE Osvaldo)

Voti contrari: 4 (PORTERA Antonello, GARAVENTA Silvia, BONETTO Claudio, GANDOLFO Luciano)

Voti astenuti: ===

D E L I B E R A

1. di ratificare, ai sensi dell'art. 175 – comma 5 – del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, la deliberazione della Giunta Comunale n. 84 in data 01.08.2016, adottata con i poteri del Consiglio Comunale per accertata urgenza;
2. di aggiornare, in coerenza con la variazione di bilancio che si intende ratificare, il bilancio di previsione 2016/2018, dando atto che la variazione di che trattasi comporta il conseguente aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2016/2018;
3. di dare atto che non sono trascorsi 60 giorni dalla data di adozione del provvedimento oggetto di ratifica.

IL PRESIDENTE
F.to AMBROGGIO Giulio

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to GOLDONI Paolo

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **04 OTTOBRE 2016**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **04 OTTOBRE 2016**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **14 OTTOBRE 2016**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 30

OGGETTO: **D.LGS. 118/2011 - ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO. ALLEGATO N. 3 AL DPCM 28/12/2011 - ARTICOLAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO IN APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE DEGLI ENTI IN CONTABILITA' FINANZIARIA - COPERTURA DELLA PERDITA D'ESERCIZIO 2015**

L'anno **duemilasedici addi ventotto del mese di settembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	CUSSA Claudio Sindaco	X	
2.	AMBROGGIO Giulio	X	
3.	BONETTO Claudio	X	
4.	CASASOLE Alberto		X
5.	DE LIO Maurizio		X
6.	ELLENA Margherita		X
7.	FERRARO Rocco	X	
8.	FROSSASCO Alessandra	X	
9.	GANDOLFO Luciano	X	
10.	GARAVENTA Silvia	X	
11.	GRANDE Laura	X	
12.	GRINDATTO Luca	X	
13.	OCCELLI Maurizio		X
14.	PORTERA Antonello	X	
15.	PORTOLESE Pasquale	X	
16.	TESIO Paolo	X	
17.	TORTONE Osvaldo	X	

Sono presenti gli Assessori:

PAONNE Marco, FOLCO Maria Silvana, GOSIO Massimiliano.

Assiste il Vice Segretario Generale: GOLDONI Paolo.

Il Signor AMBROGGIO Giulio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: D.LGS. 118/2011 - ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO. ALLEGATO N. 3 AL DPCM 28/12/2011 - ARTICOLAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO IN APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE DEGLI ENTI IN CONTABILITA' FINANZIARIA - COPERTURA DELLA PERDITA D'ESERCIZIO 2015.

Su relazione dell'Assessore Marco Paonne

Il principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, stabilisce al punto 6.3 – Patrimonio netto – che il patrimonio netto sia articolato nelle seguenti poste:

- Fondo di dotazione;
- Riserve a loro volta distinte in:
 1. Riserva da risultato economico di esercizi precedenti;
 2. Riserva da capitale;
 3. Riserva da permessi di costruire;
- Risultati economici positivi o negativi di esercizio;

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Amministrazione pubblica che può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita deliberazione del Consiglio Comunale, mentre le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, a garanzia dell'integrità del fondo di dotazione, è primariamente utilizzabile per la copertura, previa apposita delibera consigliare.

Al pari del fondo di dotazione, le riserve sono alimentate anche dalla quota di permessi di costruire che, nei limiti stabiliti dalla legge, non è destinata al finanziamento delle spese correnti.

Alla data di approvazione del rendiconto della gestione 2015 il patrimonio netto al 1° gennaio 2015 risultava così determinato:

Fondo di dotazione	11.391.219,14
Riserve distinte in:	
Riserva da risultato economico esercizi precedenti	6.656.352,56
Riserva da capitale	59.670,70
Riserva da permessi di costruire	13.647.421,43
Patrimonio netto al 01/01/2015	31.745.259,86

Poiché la gestione dell'anno 2015 ha determinato una perdita d'esercizio di €. 190.481,33 mentre la riserva da permessi di costruire è stata alimentata per €. 112.367,10 il patrimonio netto dell'esercizio 2015, al 31.12.2015, evidenziato a Stato Patrimoniale risulta il seguente:

Fondo di dotazione	11.391.219,14
Riserve distinte in:	
Riserva da risultato economico esercizi precedenti	5.101.278,71
Riserva da capitale	59.670,70
Riserva da permessi di costruire	13.759.788,53
Risultato economico d'esercizio – perdita l'esercizio	-190.481,33
Patrimonio netto al 31/12/2015	30.121.475,75

Considerato che la perdita d'esercizio trova copertura nelle riserve come si evince dal prospetto di cui sopra che riporta la composizione del patrimonio netto alla data del 31.12.2015;

Il presente provvedimento è stato sottoposto all'esame della 1^a Commissione Consiliare nella seduta del 19.09.2016.

Richiamati:

- il vigente Regolamento di contabilità;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL),
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare

1. Di dare atto che il conto economico relativo all'esercizio 2015 evidenzia una perdita di esercizio di €. 190.481,33;
2. Di dare atto che lo stato patrimoniale al 31.12.2015 evidenzia un patrimonio netto di €. 30.121.475,75 e che la perdita ha trovato copertura mediante riduzione delle riserve.

PRESIDENTE: preso atto che si è precedentemente discusso l'argomento in oggetto pone in votazione la proposta di deliberazione.

Nessun altro avendo chiesto la parola;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Richiamati i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

08.08.2016

IL RESPONSABILE: f.to STEFFENINO

per quanto riguarda la regolarità contabile esprime parere:

favorevole

08.08.2016

IL RESPONSABILE: f.to STEFFENINO

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

30.08.2016

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to SOFFIENTINI

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 13

Votanti: 13

Voti favorevoli: 9 (CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, FERRARO Rocco, FROSSASCO Alessandra, GRANDE Laura, GRINDATTO Luca, PORTOLESE Pasquale, TESIO Paolo, TORTONE Osvaldo)

Voti contrari: 4 (PORTERA Antonello, GARAVENTA Silvia, BONETTO Claudio, GANDOLFO Luciano)

Voti astenuti: ===

D E L I B E R A

1. Di dare atto che il conto economico relativo all'esercizio 2015 evidenzia una perdita di esercizio di €. 190.481,33;
2. Di dare atto che lo stato patrimoniale al 31.12.2015 evidenzia un patrimonio netto di €. 30.121.475,75 e che la perdita ha trovato copertura mediante riduzione delle riserve.

IL PRESIDENTE
F.to AMBROGGIO Giulio

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to GOLDONI Paolo

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **04 OTTOBRE 2016**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **04 OTTOBRE 2016**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **14 OTTOBRE 2016**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 31

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2015 AI SENSI DELL'ART. 151, COMMA 8, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000 N. 267

L'anno **duemilasedici addi ventotto del mese di settembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	CUSSA Claudio Sindaco	X	
2.	AMBROGGIO Giulio	X	
3.	BONETTO Claudio	X	
4.	CASASOLE Alberto		X
5.	DE LIO Maurizio		X
6.	ELLENA Margherita		X
7.	FERRARO Rocco	X	
8.	FROSSASCO Alessandra	X	
9.	GANDOLFO Luciano	X	
10.	GARAVENTA Silvia	X	
11.	GRANDE Laura	X	
12.	GRINDATTO Luca	X	
13.	OCCELLI Maurizio		X
14.	PORTERA Antonello	X	
15.	PORTOLESE Pasquale	X	
16.	TESIO Paolo	X	
17.	TORTONE Osvaldo	X	

Sono presenti gli Assessori:

PAONNE Marco, FOLCO Maria Silvana, GOSIO Massimiliano.

Assiste il Vice Segretario Generale: GOLDONI Paolo.

Il Signor AMBROGGIO Giulio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: ESAME E APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2015 AI SENSI DELL'ARTICOLO 151, COMMA 8, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267.

Su relazione dell'Assessore Marco Paonne

Il Comune di Savigliano partecipa a partire dall'anno 2014 alla sperimentazione prevista dall'art. 36 del Decreto Legislativo 118/2011.

Il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato prevede che il bilancio consolidato del gruppo di un'amministrazione pubblica è:

- Obbligatorio dal 2013 per tutti gli enti in sperimentazione, esclusi i comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti;
- Predisposto in attuazione delle disposizioni di cui al Titolo V del DPCM 28/12/2011 e del predetto principio contabile;
- Composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dalla relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa e dai relativi allegati;
- Riferito alla data di chiusura dell'esercizio 2015;
- Predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento individuata dall'ente;
- Approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento;

Ai fini della redazione del bilancio consolidato sono stati individuati, giusto il provvedimento della Giunta Comunale 98 in data 14.09.2015 di rettifica del precedente n. 56 del 29.04.2015, sia gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, sia gli enti che sono stati compresi nel bilancio consolidato (area di consolidamento).

Fanno parte del gruppo amministrazione pubblica del Comune di Savigliano i seguenti enti:

- Consorzio Servizi Ecologia e Ambiente C.S.E.A.
- Consorzio MONVISO SOLIDALE
- Consorzio AGENFORM – Agenzia dei servizi formativa della Provincia di Cuneo –
- ENTE MANIFESTAZIONI s.r.l.

E' stato oggetto di consolidamento solo il Consorzio Servizi Ecologia e Ambiente C.S.E.A., in quanto il bilancio è risultato uniforme ed è stato quindi possibile contabilizzarlo sulla base degli stessi schemi di classificazione;

Gli altri enti e società non sono stati compresi perché irrilevanti in ragione dei valori economico-patrimoniali oppure perché è risultato impossibile reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate o perché si tratta di enti in contabilità finanziaria (CONSORZIO MONVISO SOLIDALE) non partecipanti alla sperimentazione.

Si è quindi proceduto alla verifica dell'uniformità dei bilanci (uniformità temporale, formale e sostanziale) ed a valutare i casi in cui apportare le opportune rettifiche ovvero conservare criteri difformi in quanto più idonei a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio consolidato.

I nuovi principi contabili stabiliscono che i bilanci del comune e dei componenti il gruppo, possono essere aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri) secondo i due seguenti modi:

- metodo integrale: per l'intero importo delle voci contabili con riferimento agli enti strumentali e delle società controllate;
- metodo proporzionale: per un importo proporzionale alla quota di partecipazione con riferimento ai bilanci delle società partecipate.

Il metodo integrale risulta indicato nei casi in cui l'ente esercita un ruolo di controllo e/o di capogruppo. Il metodo proporzionale è invece più indicato nei casi in cui il comune detiene una quota di partecipazione minoritaria e non possa esercitare un ruolo di controllo.

Ai fini del bilancio consolidato del Comune di Savigliano con il Consorzio C.S.E.A. è stato applicato il metodo proporzionale.

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici. Pertanto, devono essere eliminati in sede di consolidamento le operazioni ed i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo (partite infragruppo). La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze. La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico. Altri interventi di rettifica hanno effetto invece sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato.

Le operazioni di rettifica sono state effettuate al bilancio consolidato in oggetto per allineare il bilancio della partecipata alle risultanze del comune.

Al bilancio consolidato è allegata relazione e la nota integrativa che illustra i criteri di valutazione applicati, le ragioni delle scelte, la composizione delle voci e le modalità di consolidamento.

Il documento è stato sottoposto al parere dell'organo di revisione di cui si allega la relazione.

Il presente provvedimento è stato sottoposto all'esame della 1^a Commissione Consiliare nella seduta del 19.09.2016.

Richiamati:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL),
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. di approvare il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, costituito:

- dallo stato patrimoniale consolidato ;
- dal conto economico consolidato;
- dalla relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa
- dalla relazione dell'organo di revisione

2. di dare atto che lo stesso è corredato dei seguenti documenti:
 - Conto economico e stato patrimoniale del Comune di Savigliano
 - Conto economico e stato patrimoniale del Consorzio Servizi Ecologia e Ambiente C.S.E.A.
 - Conto economico e stato patrimoniale con indicazione dei valori aggregati e degli importi delle elisioni effettuate
 - Prospetto di raccordo delle elisioni;
3. Di dare atto che, per le motivazioni espresse in premessa, l'area di consolidamento è composta per l'esercizio 2015 unicamente dal Consorzio Servizi Ecologia e Ambiente C.S.E.A.;
4. Di dare atto che è stato individuato il metodo proporzionale quale metodo di consolidamento;
5. Di dare atto che il conto economico consolidato evidenzia una perdita di esercizio di €. 182.009,99;
6. Di dare atto che lo stato patrimoniale consolidato evidenzia un patrimonio netto di €. 30.129.947,23.

PRESIDENTE: preso atto che si è precedentemente discusso l'argomento in oggetto pone in votazione la proposta di deliberazione.

Nessun altro avendo chiesto la parola;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Richiamati i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

08.08.2016

IL RESPONSABILE: f.to STEFFENINO

per quanto riguarda la regolarità contabile esprime parere:

favorevole

08.08.2016

IL RESPONSABILE: f.to STEFFENINO

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

30.08.2016

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to SOFFIENTINI

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 13

Votanti: 13

Voti favorevoli: 9 (CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, FERRARO Rocco, FROSSASCO Alessandra, GRANDE Laura, GRINDATTO Luca, PORTOLESE Pasquale, TESIO Paolo, TORTONE Osvaldo)

Voti contrari: 4 (PORTERA Antonello, GARAVENTA Silvia, BONETTO Claudio, GANDOLFO Luciano)

Voti astenuti: ===

D E L I B E R A

1. di approvare il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, costituito:

- dallo stato patrimoniale consolidato ;
- dal conto economico consolidato;
- dalla relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa
- dalla relazione dell'organo di revisione

2. di dare atto che lo stesso è corredato dei seguenti documenti:

- Conto economico e stato patrimoniale del Comune di Savigliano

- Conto economico e stato patrimoniale del Consorzio Servizi Ecologia e Ambiente C.S.E.A.
 - Conto economico e stato patrimoniale con indicazione dei valori aggregati e degli importi delle elisioni effettuate
 - Prospetto di raccordo delle elisioni;
3. Di dare atto che, per le motivazioni espresse in premessa, l'area di consolidamento è composta per l'esercizio 2015 unicamente dal Consorzio Servizi Ecologia e Ambiente C.S.E.A.;
 4. Di dare atto che è stato individuato il metodo proporzionale quale metodo di consolidamento;
 5. Di dare atto che il conto economico consolidato evidenzia una perdita di esercizio di €. 182.009,99;
 6. Di dare atto che lo stato patrimoniale consolidato evidenzia un patrimonio netto di €. 30.129.947,23.

IL PRESIDENTE
F.to AMBROGGIO Giulio

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to GOLDONI Paolo

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **04 OTTOBRE 2016**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **04 OTTOBRE 2016**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **14 OTTOBRE 2016**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 32

OGGETTO: QUINTA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018 DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno **duemilasedici addi ventotto del mese di settembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	CUSSA Claudio Sindaco	X	
2.	AMBROGGIO Giulio	X	
3.	BONETTO Claudio	X	
4.	CASASOLE Alberto		X
5.	DE LIO Maurizio		X
6.	ELLENA Margherita		X
7.	FERRARO Rocco	X	
8.	FROSSASCO Alessandra	X	
9.	GANDOLFO Luciano	X	
10.	GARAVENTA Silvia	X	
11.	GRANDE Laura	X	
12.	GRINDATTO Luca	X	
13.	OCCELLI Maurizio		X
14.	PORTERA Antonello	X	
15.	PORTOLESE Pasquale	X	
16.	TESIO Paolo	X	
17.	TORTONE Osvaldo	X	

Sono presenti gli Assessori:

PAONNE Marco, FOLCO Maria Silvana, GOSIO Massimiliano.

Assiste il Vice Segretario Generale: GOLDONI Paolo.

Il Signor AMBROGGIO Giulio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: QUINTA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018 DI
COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Su relazione dell'Assessore Marco Paonne.

Premesso che:

successivamente all'approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2016/2018, giusto il provvedimento consiliare n. 42 in data 22/12/2015, in ragione di sopraggiunte necessità dell'Amministrazione comunale, è stata riscontrata l'esigenza di adeguare le previsioni di competenza e di cassa dello stesso, apportando le variazioni quali risultano riepilogate negli allegati alla presente deliberazione riportanti dettagliatamente le motivazioni, l'entità ed il relativo finanziamento e che consistono principalmente:

- con riferimento alle previsioni di competenza finanziaria l'acquisizione di nuove entrate e di nuovi contributi assegnati al Comune richiede le seguenti allocazioni sull'esercizio 2016/2017/2018 che in particolare riguardano:

CONTRIBUTI DESTINATI A SPESE CORRENTI BILANCIO 2016	IMPORTO
CONTRIBUTO GRUPPO EGEA PARZIALE COPERTURA SPESE MANIFESTAZIONI CITTADINE	4.500,00
CONTRIBUTO FONDAZIONE CRC A PARZIALE COPERTURA SPESE MANIFESTAZIONI CITTADINE	10.000,00
CONTRIBUTO FONDAZIONE CRT A PARZIALE COPERTURA SPESE MANIFESTAZIONI CITTADINE	18.000,00
INTEGRAZIONE CONTRIBUTO FONDAZIONE CRS REALIZZAZIONE PROGETTO EX VOTO DIPINTI: DAI SANTUARI AL MUSEO CIVICO, UN PERCORSO VIRTUOSO	1.000,00
TOTALE MAGGIORI ENTRATE DESTINATE A SPESE CORRENTI BILANCIO 2016	33.500,00
CONTRIBUTI DESTINATI A SPESE IN CONTO CAPITALE BILANCIO 2016	IMPORTO
BANDO 2015 EDILIZIA SCOLASTICA – INTERVENTI INSERITI NEL PIANO ANNUALE 2015 – RIMODULAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE A COPERTURA INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PLESSO SCOLASTICO “G. MARCONI” DI PIAZZA MOLINERI A SEGUITO COMPLETAMENTO LAVORI	400.000,00
TOTALE MAGGIORI ENTRATE IN CONTO CAPITALE	400.000,00
CONTRIBUTI DESTINATI A SPESE IN CONTO CAPITALE BILANCIO 2017	IMPORTO
BANDO 2015 EDILIZIA SCOLASTICA – INTERVENTI INSERITI NEL PIANO ANNUALE 2015 – RIMODULAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE A COPERTURA INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PLESSO SCOLASTICO “G. MARCONI” DI PIAZZA MOLINERI	-400.000,00
TOTALE MINORI ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-400.000,00

- Con nota in data 16.08.2016 il Responsabile del Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio ha comunicato la conclusione del procedimento finalizzato all'escussione delle fidejussioni prestate a garanzia della realizzazione diretta delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria del P.E.C. Area R4 e R5.7 – Via Paolo Dovo. L'introito delle somme escusse è stato regolarmente effettuato al Titolo IV – Entrate in conto capitale – Permessi di costruire e viene ora allocata in bilancio al Titolo II^A Spese in conto capitale - la spesa prevista per la realizzazione delle opere pari ad €. 111.500;

- Storni di fondi come da richieste dei responsabili dei servizi per adeguare il bilancio di previsione 2016/2018 alle nuove esigenze di bilancio, in particolare si segnala:

• Variazioni compensative per spese di personale	11.320,00
• Reiscrizione per errata codifica di bilancio del trasferimento alla Provincia della quota di competenza TARES/TARI	120.000,00
• Variazione compensativa per girofondo contabile dovuto al recupero da parte del Ministero dell'Interno della riduzione AGES effettuata sull'acconto Fondo di solidarietà comunale anno 2016	20.900,00

- Con riferimento all'aggiudicazione definitiva del servizio di manutenzione del verde pubblico di alberate, viali, parchi e giardini del capoluogo e frazioni per il triennio 01.07.2016-30.06.2019 di cui alla Determina del Responsabile Settore Lavori Pubblici reg. gen. 543 del 26.07.2016 si è reso necessario effettuare una rimodulazione della spesa allocata nei bilanci 2016/2018, mediante variazione compensativa per l'ammontare di €. 3.000,00 iva compresa;

- Con riferimento alle previsioni di cassa:

l'iscrizione delle previsioni di cassa relative ai sopra citati movimenti di competenza di spese e di entrate correnti e di conto capitale di cui alla presente variazione .

- A seguito dei movimenti sopra descritti le risultanze dei bilanci di previsione 2016/2018 sono così determinate:

bilancio 2016

le previsioni di competenza pareggiano in euro 29.728.951,44

le previsioni complessive di cassa dell'entrata ammontano ad euro 30.498.339,24 e della spesa ad euro 32.177.047,61

bilancio 2017

le previsioni di competenza pareggiano in euro 19.017.103,00

bilancio 2018

le previsioni di competenza pareggiano in euro 18.931.118,00

Dato atto del rispetto del pareggio di bilancio contenente le previsioni di competenza triennali ai fini della verifica dell'osservanza dei vincoli di finanza pubblica di cui al comma 710 dell'art. 1 della Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016);

Considerato che il provvedimento rientra nella competenza deliberativa del Consiglio Comunale, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa prima richiamata;

Richiamati:

- l'art. 16 del Decreto Legislativo 118/2011;
- l'art. 10 del DPCM 28/12/2011;
- il vigente Regolamento di Contabilità.
- il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Verificato il permanere degli equilibri di bilancio a seguito delle variazioni proposte secondo il nuovo principio contabile applicato alla contabilità finanziaria per gli enti sperimentatori di cui al D.Lgs. 118/2011 e DPCM 28/12/2011;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

- di apportare al bilancio di previsione 2016/2018 le variazioni quali risultano descritte nei prospetti che, allegati alla presente deliberazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale, dando atto che le risultanze finali ammontano:

bilancio 2016

le previsioni di competenza pareggiano in euro 29.728.951,44

le previsioni complessive di cassa dell'entrata ammontano ad euro 30.498.339,24 e della spesa ad euro 32.177.047,61

bilancio 2017

le previsioni di competenza pareggiano in euro 19.017.103,00

bilancio 2018

le previsioni di competenza pareggiano in euro 18.931.118,00

- di approvare il conseguente aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2016/2018;
- di dare atto che a seguito delle variazioni descritte nei prospetti allegati al presente provvedimento sono stati rispettati il pareggio finanziario nonché gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal già citato Decreto Legislativo 267/2000;
- di adeguare il prospetto contenente le previsioni di competenza triennali ai fini della verifica del saldo valido per il rispetto dei saldi di finanza pubblica con le risultanze aggiornate alla presente variazione di bilancio che costituisce allegato alla presente deliberazione
- di dare atto che, ai sensi dell'art. 9 del decreto legge n. 78 del 01.07.2009, convertito nella legge 102 del 03.08.2009 il programma dei pagamenti è sostanzialmente sostituito dagli stanziamenti del bilancio di cassa, che unitamente a quelle di competenza costituiscono limite per le autorizzazioni di spesa dei responsabili dei servizi;
- di dare atto che con successivo provvedimento l'organo competente provvederà all'adeguamento del Piano Esecutivo di Gestione 2016/2018;
- di trasmettere il presente provvedimento al Tesoriere comunale.

PRESIDENTE: preso atto che si è precedentemente discusso l'argomento in oggetto pone in votazione la proposta di deliberazione.

Nessun altro avendo chiesto la parola;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Richiamati i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

19.09.2016

IL RESPONSABILE: f.to STEFFENINO

per quanto riguarda la regolarità contabile esprime parere:

favorevole

19.09.2016

IL RESPONSABILE: f.to STEFFENINO

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

20.09.2016

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to SOFFIENTINI

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 13

Votanti: 13

Voti favorevoli: 9 (CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, FERRARO Rocco, FROSSASCO Alessandra, GRANDE Laura, GRINDATTO Luca, PORTOLESE Pasquale, TESIO Paolo, TORTONE Osvaldo)

Voti contrari: 3 (PORTERA Antonello, GARAVENTA Silvia, BONETTO Claudio)

Voti astenuti: 1 (GANDOLFO Luciano)

D E L I B E R A

- di apportare al bilancio di previsione 2016/2018 le variazioni quali risultano descritte nei prospetti che, allegati alla presente deliberazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale, dando atto che le risultanze finali ammontano:

bilancio 2016

le previsioni di competenza pareggiano in euro 29.728.951,44

le previsioni complessive di cassa dell'entrata ammontano ad euro 30.498.339,24 e della spesa ad euro 32.177.047,61

bilancio 2017

le previsioni di competenza pareggiano in euro 19.017.103,00

bilancio 2018

le previsioni di competenza pareggiano in euro 18.931.118,00

- di approvare il conseguente aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2016/2018;
- di dare atto che a seguito delle variazioni descritte nei prospetti allegati al presente provvedimento sono stati rispettati il pareggio finanziario nonché gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal già citato Decreto Legislativo 267/2000;
- di adeguare il prospetto contenente le previsioni di competenza triennali ai fini della verifica del saldo valido per il rispetto dei saldi di finanza pubblica con le risultanze aggiornate alla presente variazione di bilancio che costituisce allegato alla presente deliberazione
- di dare atto che, ai sensi dell'art. 9 del decreto legge n. 78 del 01.07.2009, convertito nella legge 102 del 03.08.2009 il programma dei pagamenti è sostanzialmente sostituito dagli stanziamenti del bilancio di cassa, che unitamente a quelle di competenza costituiscono limite per le autorizzazioni di spesa dei responsabili dei servizi;
- di dare atto che con successivo provvedimento l'organo competente provvederà all'adeguamento del Piano Esecutivo di Gestione 2016/2018;
- di trasmettere il presente provvedimento al Tesoriere comunale.

IL PRESIDENTE
F.to AMBROGGIO Giulio

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to GOLDONI Paolo

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **04 OTTOBRE 2016**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **04 OTTOBRE 2016**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **14 OTTOBRE 2016**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 33

OGGETTO: REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE DELLA CITTA' DI SAVIGLIANO. APPROVAZIONE

L'anno **duemilasedici addi ventotto del mese di settembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:30 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	CUSSA Claudio Sindaco	X	
2.	AMBROGGIO Giulio	X	
3.	BONETTO Claudio	X	
4.	CASASOLE Alberto		X
5.	DE LIO Maurizio		X
6.	ELLENA Margherita		X
7.	FERRARO Rocco	X	
8.	FROSSASCO Alessandra	X	
9.	GANDOLFO Luciano	X	
10.	GARAVENTA Silvia	X	
11.	GRANDE Laura	X	
12.	GRINDATTO Luca	X	
13.	OCCELLI Maurizio		X
14.	PORTERA Antonello	X	
15.	PORTOLESE Pasquale	X	
16.	TESIO Paolo	X	
17.	TORTONE Osvaldo	X	

Sono presenti gli Assessori:

PAONNE Marco, FOLCO Maria Silvana, GOSIO Massimiliano.

Assiste il Vice Segretario Generale: GOLDONI Paolo.

Il Signor AMBROGGIO Giulio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE DELLA CITTA' DI SAVIGLIANO. APPROVAZIONE

Su relazione dell'Assessore Maria Silvana Folco.

Premesso che:

- la "Carta Europea riveduta di partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale" adottata dal Consiglio d'Europa (21 maggio 2003) promuove la partecipazione istituzionale dei giovani alla vita politica e amministrativa delle comunità locali;
- la Legge Nazionale n. 285/97 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza" prevede che le finalità della legge stessa possano trovare applicazione anche attraverso "misure volte a promuovere la partecipazione dei bambini e degli adolescenti alla vita della comunità locale, anche amministrativa";
- l'art. 90 dello Statuto del Comune di Savigliano così recita:
*"1. Il Comune, allo scopo di favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita collettiva, può promuovere l'elezione del Consiglio Comunale dei ragazzi.
2. Il Consiglio Comunale dei ragazzi ha il compito di deliberare in via consultiva sulle seguenti materie: politica ambientale, sport, tempo libero, giochi, rapporti con l'associazionismo, cultura e spettacolo, pubblica istruzione, assistenza ai giovani, rapporti con l'Unicef.
3. Le modalità di elezione ed il funzionamento del Consiglio Comunale dei ragazzi sono stabilite con apposito regolamento."*

Considerato che nella condivisione delle predette disposizioni normative l'Amministrazione Comunale ritiene che la partecipazione attiva dei giovani alle decisioni e alle attività a livello locale e regionale sia essenziale se si vogliono costruire delle società più democratiche e più solidali e che, per tale motivo, occorra dare operatività al Consiglio Comunale dei ragazzi approvandone specifico Regolamento.

Vista l'allegata proposta di Regolamento;

Visto il parere favorevole espresso dalla competente Commissione Consiliare;

Richiamato il T.U.E.L. n. 267 del 18/8/2000 e s.m.i.;

Visto lo Statuto Comunale.

Tutto ciò premesso si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'allegato "Regolamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze" della Città di Savigliano, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore FOLCO Maria Silvana per l'illustrazione del provvedimento.

ESCE PAONNE Marco
ESCE TESIO Paolo (13 – 1) = 12

FOLCO Maria Silvana: precisa che l'art. 90 dello Statuto del Comune prevede la possibilità di istituire il Consiglio comunale dei Ragazzi e delle Ragazze e vari organismi, la Carta Europea ed una legge nazionale invitano a far conoscere ai ragazzi ed alle ragazze lo svolgersi della vita amministrativa e quindi come avvengono le elezioni, com'è la partecipazione democratica e come si struttura il voto. Risulta pertanto necessario adottare un regolamento per applicare il suddetto art. 90 dello Statuto comunale, regolamento che è stato discusso con le scuole e nella 4^a commissione consiliare. Evidenzia lo sforzo fatto per fare in modo che entrambe le scuole partecipino in modo paritario anche se non contano lo stesso numero di alunni e pertanto il voto è proporzionale per non favorire una scuola rispetto all'altra. Sottolinea poi che faranno parte del consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze gli allievi della classe 2^a media, voteranno gli alunni della 1^a e della 3^a media sulla base di un progetto, un po' come avviene per il programma del Sindaco, nel senso che verrà predisposto un progetto e coloro che sono chiamati al voto, votano sul progetto presentato. Chi ottiene il maggior numero di voti sul progetto ha diritto a nominare il Sindaco. Tutte le classi seconde parteciperanno al Consiglio comunale dei ragazzi che si svolgerà nella sala consiliare e potranno deliberare ordini del giorno da trasmettere al Sindaco ed al Presidente del Consiglio per diventare oggetto di discussione all'interno del Consiglio comunale stesso.

ENTRA TESIO Paolo (12 +1) = 13

PRESIDENTE: dà la parola alla consigliere GRANDE Laura.

GRANDE Laura: precisa che è giunta richiesta da parte di una delle due scuole di posticipare il termine previsto all'art. 4 – punto a) – dove viene indicato che entro il 15 novembre in ogni istituto le classi seconde partecipanti debbano presentare i tre nominativi designati alla carica di consiglieri. Soprattutto quest'anno vi è stato un inizio di anno scolastico molto travagliato: l'Istituto Papa Giovanni XXIII ha cambiato dirigenza e quindi in questo caos risulta difficile mantenere i tempi. Si richiede quindi di sostituire "entro il 15 novembre" con "entro la fine del 1° quadrimestre" per essere sicuri di arrivare in tempo.

PRESIDENTE: chiede che l'emendamento venga formulato in forma scritta.

GRANDE Laura: assicura in merito.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere PORTERA Antonello.

ENTRA PAONNE Marco

PORTERA Antonello: precisa che al di là di qualunque proposito espresso in via generale rispetto alle delibere che avrebbe adottato il Consiglio Comunale in questi tempi, il suo gruppo non può non approvare, con grande soddisfazione, l'istituzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi. Si tratta di un'iniziativa di grande apertura perché consente di far conoscere ai giovani le istituzioni e si spera, li avvicini alle stesse. Quindi considera la decisione assolutamente importante, la apprezza molto e quindi il voto del gruppo sarà favorevole.

PRESIDENTE: in attesa di ottenere dalla consigliere Grande l'emendamento in forma scritta, informa il Consiglio Comunale che domenica 2 ottobre ricorre il ventennale della sezione saviglianese della Croce Rossa: alle 10 vi sarà la celebrazione della Santa Messa nell'Ara della Vittoria cui seguirà una serie di iniziative tra cui la simulazione di incidente. Invita tutti i consiglieri a partecipare alla manifestazione. Sempre nella stessa data è organizzata la Pedalata del Cuore

con la vendita di biglietti della lotteria per i quali occorre rivolgersi all'Associazione Amici del SS. Annunziata, organizzatrice della manifestazione. Informa infine che martedì 4 ottobre, alle 17,30, la Biblioteca Civica insieme all'Associazione Prometeo organizza la presentazione del libro scritto dal concittadino Osvaldo Pignata intitolato "La discussione". Si tratta di un libro estremamente interessante che dietro un racconto di gite fatte in montagna pone una serie di problemi di tipo filosofico e teologico. Invita quindi i consiglieri a parteciparvi nella Sala Sant'Agostino presso la Biblioteca civica.

Pone ora in votazione il seguente emendamento al punto 4 – lett. a) – del Regolamento in esame: inserire "entro la fine del 1° quadrimestre" in sostituzione del termine "entro il 15 novembre".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 13
Votanti: 13
Voti favorevoli: 13 (CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, GRINDATTO Luca, FROSSASCO Alessandra, TORTONE Osvaldo, GRANDE Laura, PORTOLESE Pasquale, FERRARO Rocco, TESIO Paolo, BONETTO Claudio, GANDOLFO Luciano, PORTERA Antonello, GARAVENTA Silvia)
Voti contrari: ===
Voti astenuti: ===

D E L I B E R A

- Di approvare l'emendamento all'art. 4 – punto a) – del Regolamento del Consiglio comunale dei Ragazzi e delle Ragazze della città di Savigliano sostituendo "entro la fine del 1° quadrimestre" al termine "entro il 15 novembre"

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Bonetto Claudio.

BONETTO Claudio: chiede se il Consiglio Comunale dei Ragazzi decade automaticamente in caso di decadenza del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: precisa che non succede in quanto si tratta di due cose diverse e si tratta di una iniziativa della scuola.

BONETTO Claudio: il suo interrogativo sorge visto che, anche se nessuno sembra ricordarsene, se il Sindaco mantiene la sua parola a fine anno il Consiglio comunale decade. Non vorrebbe quindi creare un'illusione nei ragazzi che non appena nominato il loro Consiglio lo vedo subito decadere. Prende atto che il Presidente gli assicura che non vi sarà la decadenza del consiglio comunale dei ragazzi.

PRESIDENTE: assicura in merito e pone in votazione il provvedimento così come è stato emendato.

Nessun altro avendo chiesto la parola;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Richiamati i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

21.09.2016

IL RESPONSABILE: f.to ROMANO

per quanto riguarda la regolarità contabile esprime parere:

favorevole

21.09.2016

IL RESPONSABILE: f.to STEFFENINO

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

21.09.2016

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to SOFFIENTINI

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 13

Votanti: 13

Voti favorevoli: 13 (CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, GRINDATTO Luca, FROSSASCO Alessandra, TORTONE Osvaldo, GRANDE Laura, PORTOLESE Pasquale, FERRARO Rocco, TESIO Paolo, BONETTO Claudio, GANDOLFO Luciano, PORTERA Antonello, GARAVENTA Silvia)

Voti contrari: ===

Voti astenuti: ===

DELIBERA

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'allegato "Regolamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze" della Città di Savigliano, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

IL PRESIDENTE
F.to AMBROGGIO Giulio

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to GOLDONI Paolo

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **04 OTTOBRE 2016**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **04 OTTOBRE 2016**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **14 OTTOBRE 2016**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

CHIUSURA DI SEDUTA

PRESIDENTE: alle ore 21,00 del 28 settembre 2016 dichiara chiusa la seduta di Consiglio Comunale.